IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTA

26° FESTIVAL CINEMAMBIENTE

5>11 GIUGNO 2023

FESTIVAL CINEMAMBIENTE

PRESENTAZIONE STAMPA

Indice

Dichiarazione di Enzo Ghigo e Domenico De Gaetano (pres. e dir. Museo Nazionale del Cinema) 2
Dichiarazione di Gaetano Capizzi (dir. Festival CinemAmbiente) 3
Utilities & info 5
Premi e giurie 6
Il 26° Festival CinemAmbiente in breve 7
La serata di apertura 9
La serata di chiusura 9
Concorso documentari 10
Concorso cortometraggi 12
Made in Italy 14
Panorama 21
Proiezioni per i più piccoli 24
Ecoeventi 25
Esposizioni e allestimenti 25
Villaggio della Biodiversità 25
Installazione ANTIMATTER_STONE di Sebastiano Pelli 25
Mostra multimediale One Planet One Future di Anne de Carbuccia 26
Panel e incontri 27
Premio letterario ed ecoletture Le Ghiande 2023 27
Dalla transizione alla conversione ecologica 28
Siccità. Lo stato dell'ambiente in Piemonte 2022 28
Verso Torino Città 30 29
Superottimisti on the road 29
Masterclass 30
Victor Kossakovsky 30
Pablo Larraín 30
Iniziative formative 31
FI(na)LMENTE - Comunicare la scienza. Pillole di storytelling & filmmaking 31
Food Wave a Torino 32
NextJournalist 2023 32
ENAIP Piemonte. Cinema & Ambiente 32
CinemAmbiente VR 33

Il Museo Nazionale del Cinema, da sempre attento alle sollecitazioni del presente, è sensibile verso le tematiche ambientali, tra le sfide odierne più sentite, drammatiche e urgenti.

Il Festival CinemAmbiente, che quest'anno giunge alla sua 26º edizione, è fondamentale nel raccontare e divulgare lo stato di salute del nostro pianeta e si conferma punto di riferimento nelle manifestazioni che trattano il rapporto fra uomo e natura, capace di alimentare e molto spesso anticipare temi che entreranno nel dibattito ambientale del futuro.

Il cinema è uno degli strumenti privilegiati per sensibilizzare e raccontare queste tematiche, con il suo linguaggio universale e la sua intrinseca prerogativa di emozionare e, al contempo, comunicare, informare e stimolare. E, accanto alle proiezioni, saranno sicuramente proficui anche i momenti di riflessione nei numerosi incontri, premiazioni ed eventi speciali, traducendo le varie collaborazioni e partnership in una progettualità condivisa.

Quelle del Festival e della sua programmazione sono azioni concrete, che il Museo riprende, durante tutto l'anno, con attività didattiche attorno a questi temi, rivolte alle scuole e con un costante avanzamento verso l'obiettivo di realizzare eventi e manifestazioni a basso impatto ambientale.

Grazie quindi a Gaetano Capizzi e a tutti quelli che collaborano a questo grande lavoro di squadra e buon CinemAmbiente a tutti.

Enzo Ghigo, presidente Museo Nazionale del Cinema
Domenico De Gaetano, direttore Museo Nazionale del Cinema

Come lo scorso anno, anche il Festival CinemAmbiente 2023 si inaugura nella data-simbolo del 5 giugno. Con la campagna #BeatPlasticPollution, la Giornata mondiale dell'Ambiente 2023 riporta l'attenzione su una delle più pericolose minacce incombenti sul Pianeta. L'inquinamento da plastica è una bomba ecologica di cui siamo sempre più consapevoli e che potremmo contrastare con gli strumenti scientifici e tecnologici oggi a nostra disposizione. Invece, stiamo facendo troppo poco e troppo lentamente per riuscire a disinnescarla. È una dicotomia che nell'ultimo anno è diventata pervasiva: l'opinione pubblica è sempre più attenta ai temi ecologici, continuano a fiorire ovunque manifestazioni green, si moltiplicano le iniziative (e anche le proteste) ambientaliste, mentre la situazione del Pianeta è sempre più preoccupante. Poco celebrativa e molto concentrata sui contenuti, la 26ma edizione del Festival riflette il dualismo di consapevolezza e allarme secondo la cifra distintiva che gli ha assicurato storicamente, e continua ad assicurargli oggi, un ruolo di riferimento nelle manifestazioni ambientali nazionali: ovvero, tentando di guardare lontano, di individuare fenomeni ancora semisconosciuti (dalle superpotenze mondiali impegnate, in vista della crisi idrica del 2030, ad accaparrarsi riserve d'acqua e terreni fertili di altri Paesi, alle nuove attività di estrazione mineraria nelle profondità degli oceani, alla pseudo-transizione ecologica di alcune multinazionali dell'energia) e di anticipare temi destinati a entrare nel dibattito ambientale del futuro.

Sono oltre 80 i titoli di quest'anno, suddivisi, secondo la struttura del Festival adottata negli ultimi anni, nei concorsi dei lungometraggi e dei cortometraggi internazionali e nelle due sezioni non competitive Made in Italy e Panorama, integrate da un notevole numero di eventi speciali. Il cinema di attualità e di denuncia convive con l'atemporale cinema d'autore, dove il rapporto con la natura e l'ambiente si fa tema universale o poesia visuale. Quest'edizione anticipa, infatti, una retrospettiva organizzata con il Museo Nazionale del Cinema, dedicata a George Ovashvili, l'autore georgiano del pluripremiato *Corn Island*, che sarà nella giuria del Festival, e assegna il Premio Stella della Mole al regista russo Victor Kossakovsky, che sarà ospite del Festival anche per una masterclass. Sul versante attoriale, il Premio Ciak verde, riconoscimento attribuito dallo scorso anno a un personaggio dello spettacolo impegnato nella difesa dell'ambiente, va per quest'edizione ad Andrea Pennacchi, magistrale interprete del distopico *Pluto*. Il Premio letterario Le Ghiande di Cinemambiente, attribuito allo scrittore Claudio Morandini, si presenta quest'anno in una veste nuova, con un nuovo comitato selezionatore e con l'aspirazione di porsi come un riconoscimento sempre più significativo in un panorama editoriale in cui il tema ambientale è in grande crescita.

Davvero molte sono quest'anno le collaborazioni del Festival con le realtà locali, che non si traducono mai in mere partecipazioni formali, ma in espressioni concrete di progetti, interessi e intenti comuni. A cominciare da quelle con le istituzioni: con il Comune, per

promuovere la visione di un mondo e di una Torino a tre zeri (zero povertà, zero disoccupazione e zero emissioni), insieme con l'economista e Premio Nobel della Pace Muhammad Yunus, con la Regione Piemonte e l'ARPA, per presentare la relazione annuale sullo stato dell'ambiente, con l'Arma dei Carabinieri, per il Villaggio della Biodiversità che sarà "costruito" vicino al Cinema Massimo. Tra le altre, il Festival rinnova alcune partnership avviate con successo lo scorso anno. Con l'Università, verrà organizzata una nuova mostra al Cortile del Rettorato, dedicata all'artista ambientale e regista Anne de Carbuccia. Con Casacomune, verrà approfondito – in un dibattito con, tra gli altri, Leonardo Boff, Carlo Petrini e Don Luigi Ciotti – il tema della conversione ecologica, che il Festival ha avuto particolarmente a cuore negli ultimi anni. Non a caso, sarà il film *The Letter*, ispirato all'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco, proiettato alla presenza e con il commento d'eccezione dell'arcivescovo di Torino Roberto Repole, a inaugurare la 26ma edizione.

Gaetano Capizzi, direttore del Festival CinemAmbiente

UTILITIES & INFO

➢ **LUOGHI**. Il Festival si svolge a **Torino**, dal **5 all'11 giugno 2023**. Le proiezioni saranno ospitate nelle sale Cabiria e Soldati del **Cinema Massimo – Museo Nazionale del Cinema** (via Giuseppe Verdi 18, Torino, tel. 011 8138574).
A partire dal giorno successivo alla proiezione in sala, una selezione di film sarà visibile **online** tramite il sito del Festival, **www.festivalcinemambiente.it**, fino al **18 giugno**, sulla piattaforma OpenDDB, che avrà una capienza di **500 accessi** per ciascun titolo.

Altre sedi delle iniziative: **Mole Antonelliana**, via Montebello 20; **Fabbrica delle "E"**, corso Trapani 91 B; **Palazzo del Rettorato dell'Università di Torino**, via Po 17; **Il Circolo dei lettori**, Palazzo Graneri della Roccia, via Giambattista Bogino 9; **Piazzetta Reale**; **Cinema Elios**, piazza Verdi 4, Carmagnola (TO).

➢ **MODALITÀ DI INGRESSO E ACCESSO**. L'**ingresso** e l'**accesso** a tutti gli eventi del Festival sono **gratuiti**. I biglietti per le proiezioni saranno in distribuzione giorno per giorno al Cinema Massimo. Possono essere ritirati anche prima dell'orario di proiezione (massimo due biglietti a persona). Per info e iscrizioni alla masterclass di Pablo Larraín: www.museocinema.it. L'ingresso al Circolo dei lettori è libero fino a esaurimento posti. Per il convegno alla Fabbrica delle "E" "Dalla transizione alla conversione ecologica" è gradita prenotazione (inviando una mail a casacomune.laudatoqui@gmail.com o telefonando ai numeri 011 3841092 o 342 3850062).
Le proiezioni CinemAmbiente VR sono accessibili ai visitatori del Museo Nazionale del Cinema (ingresso € 12, ridotto € 10; gratuito per i giornalisti in possesso della tessera rilasciata dall'Ordine e in regola con i pagamenti dell'iscrizione).

➢ **CONTATTI STAMPA**

Ufficio stampa **Festival CinemAmbiente** (+39) 011 8138893 press@cinemambiente.it Giuliana Martinat (+39) 347 4249054 Helleana Grussu (+39) 011 8138865	**Ufficio stampa nazionale** Valentina Tua v.valentina@gmail.com (+39) 339 3779900	**Ufficio stampa** **Museo Nazionale del Cinema** Veronica Geraci (+39) 011 8138509 geraci@museocinema.it (+39) 335 1341195

➢ **INFO**: Festival CinemAmbiente, via Cagliari 34/c, Torino; tel. 011 8138860; festival@cinemambiente.it; **www.festivalcinemambiente.it**

#cinemambiente26

PREMI E GIURIE

Concorsi:

Premio Asja Ambiente Italia per il miglior documentario della sezione internazionale, di $ 5000.

Premio Terna per il miglior cortometraggio della sezione internazionale, di $ 1500.

Premio IREN del pubblico, di $ 1500, assegnato dagli spettatori del Festival al miglior documentario in gara nel Concorso internazionale.

Riconoscimenti speciali:

Premio Stella della Mole, per un artista che attraverso il linguaggio cinematografico declini nella sua opera temi legati all'ambiente e alla natura, assegnato a **Victor Kossakovsky**.

Premio Ciak verde, istituito dal **Festival** e da **SMAT**, per una figura del mondo del cinema e dello spettacolo italiano impegnata nella difesa dell'ambiente che metta a disposizione la propria immagine e capacità comunicativa per sensibilizzare il pubblico sulla gravità dell'attuale crisi climatica, assegnato a **Andrea Pennacchi**.

Premio letterario Le Ghiande di Cinemambiente, istituito dal **Festival**, conferito ad autrici o ad autori che abbiano fatto dell'ecologia in senso ampio un elemento essenziale della propria produzione, o abbiano espresso nel proprio percorso artistico un rapporto profondo e originale con l'ambiente, il paesaggio e la natura, assegnato a **Claudio Morandini** con la seguente motivazione:

«Nei suoi romanzi, che spaziano dal gotico al giallo, l'ambiente non è uno sfondo, ma un personaggio a tutto tondo. È presenza perturbante con una volontà tutta sua che si mescola e intralcia e scompagina le intenzioni degli umani. Sono pietre che si moltiplicano nel salotto di casa e ghiacci che rivelano tracce di delitti, animali sornioni, oggetti animati e paesaggi inquieti. In mezzo, noi: esseri umani spiazzati da nuove e strane intimità. È questa frizione l'immagine più adatta a descrivere l'Antropocene, l'epoca geologica che porta il nostro nome, ma che marca il passaggio dall'illusione della centralità umana allo spaesamento di fronte a un pianeta che sbatte la coda e si riprende la scena. Morandini ha fatto parlare umani e non umani, mettendoli a confronto e spesso in conflitto, in situazioni familiari eppure imprevedibili, e sempre con un'ironia, una leggerezza e un'originalità rare nell'orizzonte italiano».

Premio Casacomune, istituito dal **Festival** e da **Casacomune** scuola e azioni, assegnato al film o all'autore che meglio sia stato in grado di riflettere temi legati alla spiritualità intesa come dimensione strettamente legata alla natura di cui facciamo parte.

Premio Ambiente e Società, istituito dal **Festival** e dalla **Cooperativa Sociale Arcobaleno**, per il film, scelto dai lavoratori e dalle lavoratrici della Cooperativa, che meglio abbia saputo coniugare i temi ambientali e la dimensione sociale.

GIURIA DEL CONCORSO DOCUMENTARI

Anne de Carbuccia, artista ambientale e regista
Marco Gisotti, giornalista, docente di Teorie e linguaggi della comunicazione scientifica all'Università di Tor Vergata
Nicole Gratovsky, antropologa, regista e produttrice
Roberto Mastroianni, filosofo, curatore e critico d'arte
George Ovashvili, regista

GIURIA DEL CONCORSO CORTOMETRAGGI

Andrea Gatopoulos, regista
Monica Goti, program manager del Trieste Film Festival
Luca Vicini (**Vicio**), musicista

COMITATO SELEZIONATORE DEL PREMIO LETTERARIO LE GHIANDE

Gaetano Capizzi, direttore del Festival CinemAmbiente
Marco Fratoddi, giornalista
Serenella Iovino, saggista e docente di Italian Studies and Environmental Humanities presso la University of North Carolina
Matteo Righetto, scrittore

IL 26° FESTIVAL CINEMAMBIENTE IN BREVE

La 26ma edizione del **Festival CinemAmbiente**, la più importante manifestazione italiana dedicata ai film a tema ambientale, organizzata dal **Museo Nazionale del Cinema** e diretta da **Gaetano Capizzi**, si svolge **dal 5 all'11 giugno 2023** a **Torino** e **online** sulla piattaforma OpenDDB, dove una selezione dei titoli in cartellone sarà visibile in replica, tramite il sito **www.festivalcinemambiente.it**, fino al **18 giugno**.

I FILM E LE SEZIONI. L'edizione 2023 presenta **82 film**, in arrivo da **38 Paesi**, in rappresentanza di **5 continenti**: uno sguardo globale sullo stato del Pianeta e sui temi "più caldi" al centro del dibattito ambientale internazionale (giustizia climatica e giustizia sociale, difesa del suolo, estrattivismo, inarrestabilità del riscaldamento globale, transizione ecologica) che il Festival propone nella consueta suddivisione del **Concorso documentari**, **Concorso cortometraggi** e nelle due sezioni non competitive **Made in Italy** e **Panorama**.

L'APERTURA E LA CHIUSURA. Il Festival si aprirà, come tradizione, con **Il Punto di Luca Mercalli**, che sarà seguito dal **film inaugurale**, ***The Letter: a Message for Our Earth***, ispirato all'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco e introdotto dall'arcivescovo di Torino **Roberto Repole**. La serata finale ospiterà un talk del Premio Nobel per la Pace **Muhammad Yunus**, che parlerà di "**Un mondo a tre zeri"** (zero povertà, zero disoccupazione e zero emissioni); il **film di chiusura** sarà ***Breaking Social***, il nuovo lungometraggio del regista svedese **Fredrik Gertten**, già autore di *Bikes vs Cars*.

GLI OSPITI, I PREMI E LE MASTERCLASS. Tra gli ospiti della 26ma edizione: il regista russo **Victor Kossakovsky**, che verrà insignito del **Premio Stella della Mole** 2023 e di cui sarà proiettato l'ultimo film, *Gunda*; l'attore e drammaturgo **Andrea Pennacchi**, a cui va il **Premio Ciak verde** e a cui il Festival rende omaggio con la proiezione di *Pluto*, di Renzo Carbonera; i due registi presenti in giuria, il georgiano **George Ovashvili** e la russa **Nicole Gratovsky**, di cui verranno proposti, rispettivamente, i film *Corn Island* e *I, Beast*, codiretto dall'autrice con il marito Alexander; lo scrittore valdostano **Claudio Morandini**, vincitore del **Premio letterario Le Ghiande** 2023. Due le **masterclass** dell'edizione: una affidata a **Victor Kossakovsky**, l'altra al regista cileno **Pablo Larraín**.

IL FESTIVAL "OFF". In un'edizione particolarmente "diffusa", il Festival si allargherà dalle sale agli spazi aperti cittadini con il **Villaggio della Biodiversità**, "costruito", in collaborazione con il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, nelle **vie adiacenti il Cinema Massimo**, con l'installazione **ANTIMATTER_STONE**, dello scultore Sebastiano Pelli, realizzata con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea in **Piazzetta Reale**, con la mostra multimediale **One Planet One Future** dell'artista ambientale Anne de Carbuccia, allestita con l'Università degli studi di Torino nel **Cortile del Rettorato**.

I TEMI DEI PANEL E DEGLI INCONTRI. Molti, come sempre, i temi di attualità affrontati dal Festival in panel e incontri organizzati con i tanti partner: tra questi, la **conversione ecologica** (con Casacomune), dibattuta nei suoi molteplici aspetti con interventi, tra gli altri, di Leonardo Boff, Carlo Petrini, Luigi Ciotti, il **problema della siccità** (con Regione e Arpa Piemonte), le prospettive di **Torino Città 30** (con Fiab Torino Bike Pride), esaminate anche nel quadro della proposta di legge nazionale per la riduzione della velocità dei veicoli motorizzati in ambito urbano, gli **effetti sociali delle criticità ambientali** e la realtà, sempre più drammatica, dei **rifugiati climatici** (con l'Archivio Superottimisti), le potenzialità del mezzo audiovisivo per la **comunicazione scientifica** e la diffusione dei risultati della ricerca (con l'Università degli studi di Torino).

LA SERATA DI APERTURA

Il Festival si aprirà, come ormai tradizione ultradecennale, con **Il Punto di Luca Mercalli** (lunedì 5 giugno, ore 20.00, Cinema Massimo – Sala Cabiria), il consueto report annuale che il noto meteorologo stila in esclusiva per la serata inaugurale sullo stato di salute del Pianeta, anche nel 2022-23 segnato pesantemente dalle estremizzazioni climatiche.
La serata proseguirà con il **film inaugurale**, ***The Letter: a Message for Our Earth***, diretto dal regista inglese Nicolas Brown e ispirato alla "Laudato si'" di Papa Francesco, che sarà introdotto dall'arcivescovo di Torino **Roberto Repole**, in dialogo con il giornalista **Luca Rolandi**. Girato anni dopo l'enciclica del 2015, ovvero la "lettera" – diretta non solo ai cattolici, ma a tutti gli abitanti del Pianeta – con cui il Pontefice ha affrontato il tema dell'impatto sempre più allarmante dell'uomo sulla Terra, il film accoglie le voci rimaste nel frattempo inascoltate nelle grandi conferenze sulla crisi globale. *The Letter* segue infatti le storie e il viaggio a Roma, su invito del Papa, di cinque persone, impegnate in prima linea sul fronte ambientale: un rifugiato climatico del Senegal, un leader indio dell'Amazzonia, una giovanissima attivista indiana, una coppia di scienziati statunitensi. Dal loro dialogo con il Pontefice e dalle loro testimonianze emerge il quadro vivido della crisi planetaria e della sofferenza della Terra che sono poste al centro della "Laudato sì'" con un'incisività e una forza senza precedenti nelle enunciazioni papali e che rendono ogni giorno più impellente il suo appello a prenderci cura della nostra casa comune.

LA SERATA DI CHIUSURA

Il Festival si chiuderà domenica 11 giugno con la **cerimonia di premiazione** che si svolgerà al Museo Nazionale del Cinema – Mole Antonelliana alle ore 19. La serata – con un'iniziativa congiunta con il **Servizio Cooperazione Internazionale e Pace del Gabinetto del Sindaco della Città di Torino** – proseguirà con l'ecotalk "**Un mondo a tre zeri"** (ore 20.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria) del Premio Nobel per la Pace **Muhammad Yunus**. L'economista e banchiere bengalese, "padre" del social business e del microcredito, illustrerà la sua visione del mondo a tre zeri (zero povertà, zero disoccupazione e zero emissioni) declinando in specifico su Torino le potenzialità di un nuovo modello economico non basato sull'interesse personale, ma sullo sviluppo sociale, per contrastare le crescenti disuguaglianze, la concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi, l'aumento della povertà e la produzione industriale fuori controllo, che distrugge l'ambiente.

A seguire, il **film di chiusura** della 26ma edizione, ***Breaking Social***, del pluripremiato regista svedese Fredrik Gertten, amico del Festival fin dai tempi di *Bikes vs Cars*. Il suo nuovo film si focalizza sulla rottura del contratto sociale all'origine delle crescenti diseguaglianze nel mondo, sui super-ricchi che si servono dei paradisi fiscali e accumulano profitti senza restituire nulla alla comunità. Dal microcosmo corrotto di Malta al West Virginia, stato ricco di materie prime eppure povero, il film individua nella cleptocrazia e nell'estrattivismo i modelli globali che dominano la vita politica ed economica anche nelle nostre democrazie e alimentano una crescente rabbia sociale. La proiezione sarà introdotta dal **regista**.

CONCORSO DOCUMENTARI

Il **Concorso documentari** presenta quest'anno **8 titoli** che, per la maggior parte, affrontano temi emergenti della questione ambientale, legati all'inasprimento della crisi climatica.

Diretto da Matthieu Rytz (già autore di *Anote's Ark*, presentato dal Festival nel 2018), lo statunitense ***Deep Rising*** (martedì 6 giugno, ore 21.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria) esplora il nuovo Eldorado, i fondali oceanici, dove c'è abbondanza di quei metalli che sono utilizzati soprattutto nella produzione di batterie per le auto elettriche e la cui domanda è in crescita vertiginosa sul mercato globale. Scandito dalla voce narrante di Jason Momoa, tra riprese spettacolari e indagini avvincenti sulle macchinazioni segrete delle organizzazioni autorizzate all'estrazione mineraria in alto mare, il film lascia emergere la contraddizione tra la disponibilità di giacimenti che potrebbero potenziare enormemente la *green economy* e un nuovo sfruttamento delle risorse planetarie che potrebbe avere conseguenze imponderabili. La proiezione sarà seguita da un incontro online con il **regista**.

Esplora un fenomeno emergente anche un altro film statunitense, ***The Grab*** (sabato 10 giugno, ore 20.00, Cinema Massimo – Sala Cabiria), di Gabriela Cowperthwaite, thriller investigativo che svela come, dalla Cina all'Arabia Saudita, governi e investitori privati si stiano accaparrando nuove terre in altri Paesi per garantirsi suoli fertili in previsione della crescente crisi idrica. Realizzato in collaborazione con il Center for Investigative Reporting, il film racconta un nuovo, occulto *land grabbing* a scapito di intere popolazioni, disegnando lo scenario di un futuro in cui le guerre non saranno più combattute per il petrolio, ma per il cibo e l'acqua. La proiezione sarà seguita da un incontro online con la **regista**. Il tedesco ***Nuclear Nomads*** (mercoledì 7 giugno, ore 21.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), di Kilian Friedrich e Tizian Stromp, indaga invece la realtà di quanti, in Francia, lavorano per le ditte che hanno in subappalto le pulizie degli impianti nucleari. Ben pagati, mossi dall'obiettivo di guadagnare il più possibile nel minor tempo possibile, i

“nomadi del nucleare” vivono accampati nelle roulotte con cui si spostano di impianto in impianto, accumulando a ogni tappa un’altra dose di radiazioni… La proiezione sarà seguita da un incontro online con i **registi**.

Paradise (mercoledì 7 giugno, ore 19.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), di Alexander Abaturov, ci porta in un epicentro del cambiamento climatico, in una Siberia diventata negli ultimi anni sempre più calda, la cui regione nord-orientale è stata, nell’estate del 2021, devastata da un gigantesco incendio alimentato dalla siccità e dal vento. Qui, nel cuore della taiga, nel villaggio di Shologon, ai margini di una delle zone remote dove il governo di Mosca non reputa conveniente intervenire a domare gli incendi, gli abitanti, abbandonati a se stessi, combattono come possono contro lo spaventoso Dragone, l’avanzata implacabile del fuoco. La proiezione sarà seguita da un incontro online con il **regista**. Il francese ***Le Système Total. Anatomie d’une multinationale de l’énergie*** (giovedì 8 giugno, ore 19.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), di Jean-Robert Viallet, affronta il problema della transizione ecologica nell’industria petrolifera analizzando il caso del colosso francese, che nel 2021, ha annunciato con una grande campagna mediatica il suo cambio di logo e di nome (diventato TotalEnergie) e il suo passaggio dalle forniture provenienti da fonti fossili a quelle ricavate da rinnovabili. La compagnia ha assicurato di non aver fatto un mero *greenwashing*, che il suo sviluppo è ormai indissolubilmente legato al futuro del Pianeta: ma il viaggio del documentario dal Texas all’Uganda, passando per il Golfo del Messico, racconta un’altra storia su quello che resta il vero *core business* della multinazionale. Al termine della proiezione gli studenti di EACT - Laboratorio di Comunicazione Ambientale del Corso di Economia dell’Ambiente, della Cultura e del Territorio, Università di Torino, dialogano con il **regista**.

Due i lungometraggi in concorso dedicati agli animali. ***Zoo Lock Down*** (sabato 10 giugno, ore 22.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), dell’austriaco Andreas Horvath, è stato girato nella primavera del 2020 allo zoo di Salisburgo, aperto 365 giorni all’anno e chiuso per la prima volta nella sua storia durante la pandemia. L’assenza di visitatori è l’occasione per uno sguardo intimo e ravvicinato, senza interferenze di voci e presenze umane, a scimmie, orsi, leoni, coccodrilli e a tutti gli altri che non hanno mai avuto una vita senza pubblico, protagonisti di un film affascinante, ironico e a tratti surreale. La proiezione sarà seguita da un incontro con il **regista**. Sospeso tra documentario e fiaba, ***Lynx Man*** (giovedì 8 giugno, ore 21.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), di Juha Suonpää, è girato invece nel folto della foresta, la cui vita selvaggia è ripresa anche attraverso fototrappole. Equivalente finlandese del Grizzly Man di Herzog, Hannu è un bizzarro eremita che si sente a tal punto connesso con una rara specie di linci da sostenere di parlare il loro linguaggio, anche se non può nascondersi di appartenere, a sua volta, alla specie più pericolosa per la sopravvivenza di questi sfuggenti e affascinanti felini. La proiezione sarà seguita da un incontro online con il **regista**.

Si torna sul tema dei cambiamenti climatici con ***To the End*** (venerdì 9 giugno, ore 21.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), in cui la statunitense Rachel Lears racconta la storia di quattro sue giovani connazionali di alto profilo – la deputata dem Alexandria Ocasio-Cortez, la fondatrice del Sunrise Movement Varshini Prakash, la direttrice di Justice Democrats Alexandra Rojas e l'esperta di politica climatica Rhiana Gunn-Wright – protagoniste della battaglia per il Green New Deal. Dalle proteste in strada alle aule del Congresso, il film documenta il loro impegno per trasformare la crisi climatica nel progetto di una società migliore, di cui giustizia razziale ed economica siano parte integrante. La proiezione sarà seguita da un incontro online con la **regista**.

CONCORSO CORTOMETRAGGI

Selezionati, come sempre, tra la migliore produzione internazionale, i **18 film** in gara nella sezione competitiva dedicata ai **cortometraggi** segnalano la crescente popolarità del formato "breve" anche nei Paesi in cui l'industria cinematografica è meno sviluppata. Rispetto agli anni passati, i titoli proposti in quest'edizione rivelano una maggior propensione alla fiction e al mockumentary, finora poco presente nei cortometraggi a tema ambientale, che si affianca al filone del cinema di denuncia tradizionalmente prevalente nel formato breve**.** I film in gara sono suddivisi in quattro programmi di proiezioni.

Il primo programma in proiezione (martedì 6 giugno, dalle ore 17.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria) contempla cinque titoli.
Ambientato nella città di Gomba, in Congo, ***Mulika***, di Maisha Maene, racchiude nella storia di un "afronauta" del futuro, atterrato con la sua nave spaziale sul vicino vulcano Nyiragongo, una riflessione sul destino di Paesi ricchi di risorse minerarie, eppure poveri. Affronta il tema dello sfruttamento del suolo a vantaggio di pochi anche ***Mother Earth's Inner Organs*** (*Los órganos internos de la Madre Tierra*), cortometraggio sperimentale con cui la regista Ana Bravo-Pérez segue i carichi di carbone in arrivo al porto di Amsterdam in un viaggio a ritroso fino al loro luogo di provenienza: una miniera situata nella Colombia settentrionale, nel territorio dei Wayuu, che onorano e rispettano la Madre Terra, a differenza degli stranieri che la squarciano per estrarne ricchezze. Nell'oscurità della foresta, ombre che passano, rumori di rami spezzati, urla rauche, combattimenti selvaggi: in ***Corps à Cors***, dei francesi Vincent Benedetti-Icart e Hippolyte Burkhart-Uhlen, girato sui monti Vosgi, irrompono in emozionanti riprese i rituali amorosi dei cervi, scanditi dal loro possente bramito, caratteristico della stagione degli accoppiamenti. Candidato all'Oscar 2023 come miglior cortometraggio d'animazione, il portoghese ***Ice Merchants***, di João

Gonzalez, getta uno sguardo originale sul cambiamento climatico attraverso la storia di un padre e un figlio che ogni giorno si lanciano con il paracadute dalla loro gelida casa abbarbicata sulla parete di una montagna per portare al villaggio sottostante il ghiaccio di loro produzione. ***Black Mayonnaise***, dello statunitense Nathan Kensinger, documenta l'operazione di bonifica, dopo più di cento anni di sversamenti industriali, del famigerato Gowanus Canal di Brooklyn, sul fondo del quale è stato scoperto uno spesso sedimento, una tossica "maionese nera" di metalli pesanti e sostanze chimiche cancerogene.

Nel secondo appuntamento (giovedì 8 giugno, dalle ore 16.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria) vengono presentati quattro cortometraggi.
Ava Mocoi, the Twins, di Luiza Calagian e Vinicius Toro, è ambientato in un villaggio al turbolento confine tra Brasile e Paraguay, dove una popolazione di indigeni Guaraní, circondata da piantagioni di soia e mais transgenici e da minacciose guardie armate al servizio dei grandi proprietari terrieri, lotta per mantenere le proprie tradizioni e le proprie colture: la nascita di due gemelli e la profezia che li accompagna risollevano lo spirito della comunità. ***TsutsuE***, di Amartei Armar, è ambientato in una piccola città del Ghana, ai margini di una grande discarica che sfocia direttamente nell'oceano, dove Okai, figlio di un pescatore, non si rassegna alla perdita del fratello maggiore, morto in un incidente in mare. ***Zug Island***, del canadese Nicolas Lachapelle, vede protagonista l'omonimo complesso industriale privato ai confini tra Windsor e Detroit: nella zona, da anni e anni, gli abitanti si lamentano del "Windsor hum", una sorta di persistente e insopportabile ronzio, su cui il regista indaga imbattendosi nelle storie di chi vive all'ombra della misteriosa isola-fabbrica. ***Nothing Holier than a Dolphin***, della greca Isabella Margara, mescola due antiche leggende del mare nella storia allegorica di un gruppo di pescatori che salvano un delfino, accidentalmente intrappolato nelle loro reti, e del delfino che poi, a sua volta, salva un pescatore caduto in acqua.

Altri cinque titoli vengono presentati nel terzo programma di proiezioni (sabato 10 giugno, dalle ore 16.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria).
Les Neiges électriques, del regista e artista multimediale francese Quentin L'helgoualc'h, vede protagonista un rifugiato climatico impegnato in un colloquio, decisivo per ottenere il diritto d'asilo, in cui deve ricostruire il suo percorso d'esilio: il racconto è così realistico da avere effetti diretti sulla procedura burocratica. ***Flut***, del siriano Almourad Aldeeb, ritorna sul disastro della Valle dell'Ahr, in Renania, dove l'alluvione del 2021 provocò 130 morti, attraverso la testimonianza di Abdo, immigrato da Aleppo e residente ad Ahrweiler, diventata una città-fantasma. ***Última generación***, di Bryan Santisteban, Ronaldo Sánchez e Héctor Lluen Tullume, ci riporta agli antichi mezzi di trasporto dell'acqua con un viaggio nel distretto di Mórrope, nella regione peruviana di Lambayeque, dove gli ultimi acquaioli si servono ancora dei cavalli per trasportare il loro carico. In arrivo dalla Repubblica Ceca,

Stromy a my (Trees and Us), di Tereza Motýlová, è un piccolo e surreale film-poema, realizzato in stop motion, in cui svariati oggetti, prodotti con il legno, decidono di tornare in massa a casa, cercando la via del bosco. Riflessione sul fenomeno dei grandi felini in cattività usati come attrazione, ***Strange Beasts***, dell'australiano Darcy Prendergast, racconta la vera storia della fulminea ascesa e caduta del Bacchus Marsh Lion Safari, uno zoo-park visitabile in auto, aperto negli anni 70 in una cittadina non lontano da Melbourne e chiuso dopo poco più di una decade per motivi misteriosi.

Nel quarto e ultimo programma (domenica 11 giugno, dalle ore 19, Cinema Massimo – Sala Cabiria) sono quattro i titoli in gara.
Arenata sulla spiaggia di Nitzanim, in Israele, la carcassa di una balena richiama sul luogo folle di curiosi: in ***Requiem for a Whale***, il regista Ido Weisman trasforma le loro parole e le loro reazioni in un'esperienza collettiva, intrecciandole in un dialogo a più voci sul tema della vita e della morte. Ambientato in una piccola città indiana, ***Holy Cowboys***, di Varun Chopra, è un docu-film che, a partire dalla storia di un ragazzino desideroso di salvare un vitellino, fa luce sul fenomeno dei "vigilantes" delle vacche, sacre per la maggioranza hindu, e sui risvolti politici della loro attività di reclutamento. In ***Les Hommes de la nuit***, cortometraggio della regista francese Judith Auffray, in una giungla del Borneo ricostruita virtualmente, un esploratore va alla ricerca degli oranghi, gli "uomini della notte", come li chiamava Linneo: dal suo viaggio nasce una riflessione sulla strana vicinanza, che, da secoli, segna la storia delle relazioni tra gli umani e le grandi scimmie. Si ambienta sempre in una giungla, ma molto diversa, il cortometraggio sperimentale in arrivo dal Bangladesh ***Fantasy in a Concrete Jungle***, di Mehedi Mostafa, in cui la voce di un architetto fuori campo riflette sul caotico sviluppo urbano di Dacca, una delle città più popolose al mondo, e sul contrasto tra il rumore della metropoli e il silenzio dei vicini villaggi rurali.

MADE IN ITALY

In quest'edizione, confluiscono nella sezione **Made in Italy** sia i **documentari** a tema ambientale **di recente produzione nazionale**, sia **tre proiezioni speciali**.

PROIEZIONI SPECIALI. Giunto quest'anno alla seconda edizione, **il Premio Ciak verde** viene attribuito ad **Andrea Pennacchi**, l'attore e drammaturgo padovano che ha conquistato negli ultimi anni la popolarità televisiva con i suoi monologhi "capovolti" nei panni del Pojana, ospite fisso di "Propaganda Live", su la7. Il Festival gli rende omaggio con la proiezione di ***Pluto*** (domenica 11 giugno, ore 17.00, Cinema Massimo – Sala Cabiria), il distopico e lungimirante film di Renzo Carbonera, dal sottotitolo rubato al *Dottore Stranamore* e anch'esso capovolto (*Or: How I Learned NOT to Stop Worrying and*

NOT to Love the Bomb), girato prima dello scoppio della crisi russo-ucraina, in cui Andrea Pennacchi si cala con maestria nei panni e nella mente di ex veterano di guerra, ossessionato dalla paura dell'atomica e della catastrofe nucleare. La proiezione sarà seguita da un incontro con il regista **Renzo Carbonera** e **Andrea Pennacchi.**

Con la proiezione in anteprima del film ***Piero Gilardi*** (venerdì 9 giugno, ore 19.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Daniele Segre, il Festival rende omaggio al maestro torinese scomparso nel marzo scorso, tra le figure più note dell'arte contemporanea mondiale. Nel raccontare lo scultore dei Tappeti Natura, il fondatore del Parco Arte Vivente di Torino, così come l'animatore culturale militante che conduce esperienze di creatività collettiva in svariate periferie delle città e del mondo, il film, realizzato nel 2018 ma mai proiettato prima, segue il filo di una coerenza rara, destinata a segnare sino alla fine un percorso umano e artistico altrettanto raro. Di Piero Gilardi viene sottolineata, soprattutto l'"essenza" di maestro, la capacità di trasferire la sua arte a tutti con semplicità estrema, il suo essere – come ricorda Daniele Segre – "un artista umile, straordinario, leale, visionario e determinato a portare avanti il suo progetto politico e culturale nonostante tutto e tutti". La proiezione sarà seguita da un incontro con il regista **Daniele Segre** e il critico d'arte **Roberto Mastroianni**.

Fondata da Luca Pastore e Alessandro Cocito nel 1984, la società di produzione torinese Legovideo ha chiuso i battenti alcuni mesi fa, dopo quasi 40 anni di attività. Il Festival la ricorda con la proiezione speciale di ***LEGOVIDEOinBVU*** (venerdì 9 giugno, ore 22.30, Cinema Massimo – Sala Soldati), film di montaggio di Alberto Ruffino, che lo ha realizzato nell'ambito di una ricerca più ampia di recupero e rielaborazione della memoria video condotta in sinergia con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema. Concepito come un trittico in *split screen*, il documentario ripropone i materiali girati in U-MATIC / BVU, formato di registrazione usato dalla società fino ai primi anni 90, in cui rientra la serie dei famosi *Intervalli italiani* realizzata per RaiTre, spiazzanti e caustiche "cartoline animate" di paesaggi urbani e rurali antitetiche alle classiche "belle vedute" fino ad allora mostrate dalla tv di Stato. La proiezione, organizzata in collaborazione con **Archivissima - Il Festival e La Notte degli Archivi**, sarà seguita da un incontro con il **regista**, **Luca Pastore** e **Alessandro Cocito** (Legovideo).

I DOCUMENTARI AMBIENTALI. Giunta al suo terzo anno di vita, la sezione **Made in Italy** presenta, come di consueto, una selezione corposa – **21 titoli** in quest'edizione – di documentari ambientali di diversi formati, realizzati in Italia nell'ultimo anno: un viaggio attraverso il nostro Paese, che offre uno spaccato sulla produzione nazionale di settore e, allo stesso tempo, uno sguardo ampio sui temi considerati più urgenti per la tutela e il recupero di risorse, paesaggi, tradizioni.

Diverse opere si concentrano sui fiumi e sul loro rapporto con le attività umane.
Tara (sabato 10 giugno, ore 22.00, Cinema Massimo – Sala Soldati) fa riferimento nel titolo al fiume che lambisce la periferia di Taranto. Le sue acque, un tempo ritenute dotate di poteri taumaturgici, sono oggi intorbidite dall'inquinamento dell'Ilva. Con uno sguardo lieve, i due registi Volker Sattel e Francesca Bertin raccontano le giornate spensierate di chi ancora frequenta la zona. Ne emerge un complesso ritratto sociale e, al contempo, un quadro di tutta la città e dei cambiamenti che l'hanno attraversata nel corso dei decenni. Al termine della proiezione incontro con la **regista** Francesca Bertin.
Il fiume per noi. La vita che scorre (mercoledì 7 giugno, ore 17.00, Cinema Massimo – Sala Soldati) mette in luce le peculiarità e le criticità che il tratto urbano del Po presenta attraversando la città di Torino. Il cortometraggio, che racconta il fiume sia "da dentro", sia dalle sue sponde, raccogliendo le testimonianze di quanti lo frequentano per lavoro o fruiscono delle sue acque, è realizzato da Elena Comino, professore associato in Ecologia applicata del Politecnico di Torino, che da molti anni si occupa di ecologia degli ecosistemi fluviali, e da Laura Dominici, ricercatrice presso il Politecnico di Torino. Al termine della proiezione incontro con le **autrici**.
Io, Tevere - Le radici del mare (mercoledì 7 giugno, ore 17.00, Cinema Massimo – Sala Soldati) è un viaggio alla riscoperta della bellezza dimenticata del Tevere e, nello stesso tempo, una denuncia degli interventi scellerati che lo hanno portato all'attuale stato di inaccettabile degrado. Le voci narranti sono quelle di Marco Spinelli, fotografo, documentarista e regista del film, e di Roberto D'Amico, campione italiano di surf e attivista, che, con la sua associazione Roby Clean-up, è protagonista di numerose iniziative e progetti per la conservazione dell'ambiente marino e la salvaguardia delle spiagge. Al termine della proiezione incontro con il **regista** e **Roberto D'Amico**.

Con sguardo altrettanto personale, a volte poetico, un altro gruppo di documentari invita lo spettatore a viaggiare nel mondo e a focalizzarsi sulle conseguenze planetarie della crisi climatica.
In ***WWF Missione Artico*** (martedì 6 giugno, ore 17.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), un cortometraggio diviso in 5 episodi, il direttore del programma di conservazione del WWF Italia Isabella Pratesi ci racconta la spedizione esplorativa di un team di esperti – composto da biologi marini, guide alpine e naturalisti – per osservare i mutamenti causati dai cambiamenti climatici lungo la costa orientale della Groenlandia. Attraverso testimonianze e interviste a esperti dell'ESA, il film illustra come la progressiva scomparsa dei ghiacci stia stravolgendo gli equilibri degli ecosistemi del Pianeta, ripercuotendosi sulle vite di tutti noi. Al termine della proiezione incontro con la **regista** e **Isabella Pratesi**.

Julien Mournier con il suo documentario ***Orera*** (domenica 11 giugno, ore 15.45, Cinema Massimo – Sala Cabiria) ci porta sull'isola di Réunion, in una piccola vallata raggiungibile solo a piedi o in elicottero, dove la natura è ancora selvaggia, splendida e incontaminata e dove i discendenti degli schiavi maroons hanno trovato la loro emancipazione costruendo da soli il proprio villaggio: un angolo di terra ora messo in pericolo dalla crisi climatica. Al termine della proiezione incontro con il **regista**.
Cerro De Pasco – città peruviana costruita ai margini di un'enorme miniera a cielo aperto dove si estraggono piombo, zinco e altri metalli pesanti – è uno dei luoghi più inquinati del Pianeta. Attraverso lo sguardo di Stefano Brulli, fotografo, regista e artista visivo, regista di ***Donde los niños no sueñan*** (mercoledì 7 giugno, ore 22.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), scopriamo le tragiche vite degli abitanti della cittadina, consapevoli dell'intossicazione alla quale sono esposti e che colpisce gravemente soprattutto i bambini, ma senza via di fuga a causa della loro condizione economica. Al termine della proiezione incontro con il **regista**.
Il ricercatore delle culture del Mediterraneo e dell'Africa subsahariana Angelo Urgo e il filmmaker Luca Walter Mariani si sono recati in Senegal dove hanno girato ***Seed Boom: Eco Guerrilla to Climate Change*** (mercoledì 7 giugno, ore 22.00, Cinema Massimo – Sala Soldati). Il film racconta gli incontri con giovani attivisti, agricoltori, pescatori che ogni giorno si battono per rendere i cambiamenti climatici un'occasione di riflessione sul nostro modo di essere umani. Il titolo del film nasce da una proposta di documentazione del progetto *Mindchangers* di NutriAid International, con il supporto di Regione Piemonte e dell'Unione Europea. Al termine della proiezione incontro con i **registi**.
Plastica Connection (martedì 6 giugno, ore 18.30, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Teresa Paoli, è un viaggio in Turchia sulle tracce delle tonnellate e tonnellate di scarti di plastica con cui il mondo occidentale, l'Unione Europea tutta, non esclusa l'Italia, sta inondando le zone più fragili della Terra, senza considerare che, in un ecosistema globale, gli effetti dell'inquinamento si ripercuotono ovunque e, in una forma o nell'altra, ritornano al mittente. Al termine della proiezione incontro con la **regista**.

Molti film della sezione raccontano il paesaggio con amore, cura e attenzione, come se si lasciasse alla poesia dei luoghi il compito di raccontare lo stato dell'arte dei territori.
Montanario (venerdì 9 giugno, ore 20.30, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Eleonora Mastropietro, è frutto di un anno di osservazione della funivia posta sul versante italiano del massiccio del Monte Bianco, luogo brulicante di attività, nel quale la macchina, gli operai e gli utenti sono gli attori principali di uno spettacolo progettato per superare i limiti della natura. Tra immagini estreme e spettacolari di un paesaggio che in alta quota è in continuo mutamento, il film esplora il rapporto fra tecnologia, turismo e alpinismo, modernità e ambienti naturali, rappresentazione ed esperienza. Al termine della proiezione incontro con la **regista**.

Alle radici del cielo (mercoledì 7 giugno, ore 20.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Raffaella Tolicetti, è una storia d'amore per la montagna e di un rifugio alpino unico, che sorge a 2600 metri di altezza, ai piedi del Monte Rosa, serve cibo vegano, usa energia prodotta in modo pulito, ha il minor impatto possibile sulla natura circostante. Aperto anche d'inverno, l'Orestes Hütte è gestito dalla famiglia Squinobal, che ha scelto di vivere la montagna in modo diverso. Nel ripercorrere la storia del rifugio, il film incrocia le figure di due grandi montanari, Oreste Squinobal – a cui la Hütte è intitolata – e suo fratello Arturo, che, dalle Alpi all'Himalaya, hanno scritto pagine uniche di un alpinismo fatto di passione, onestà e umiltà. Al termine della proiezione incontro con la **regista**.

"Si sa poco di se stessi se non si conosce la pelle eccitata dall'ingresso in mare, e poi il lento conciliarsi con l'acqua, l'accettare di appartenerle, e lasciarsi andare, galleggiare": inizia con la frase tratta dal libro di Franco Cassano "Il pensiero meridiano" ***Confine liquido*** (mercoledì 7 giugno, ore 22.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), lavoro di diploma al CSC di Palermo di Andrea Scimone. Protagonista del film è il mare, vissuto sulla riva siciliana dello Stretto di Messina, confine naturale che separa gli abitanti della costa dal resto del mondo. Al termine della proiezione incontro con il **regista**.

Dove l'uomo non è più sovrano (mercoledì 7 giugno, ore 18.30, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Paolo Rossi e Nicola Rebora, è un breve film sui boschi e gli animali selvatici dell'Appennino delle Quattro Province (a cavallo tra Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza), dove, da quando l'uomo ha abbandonato le montagne, la natura si è ripresa i suoi spazi: i faggi riconquistano i pascoli, i carpini e le querce ricoprono le zone più impervie. All'ombra di quei grandi alberi, una nuova generazione di tassi, volpi e lupi impara dai genitori le sofisticate regole per sopravvivere il più a lungo possibile in natura. Al termine della proiezione incontro con **Paolo Rossi**, regista.

Dalla vetta del monte Magnodeno, che appartiene alle Prealpi Orobiche, sottogruppo del Resegone, situato nella provincia di Lecco, tre cave tagliano la montagna. Il paesaggio è ripido ma accogliente. Di fronte ad un cambiamento drastico dettato da forti interessi economici, il cortometraggio di Luana Giardino ***Rumore*** (venerdì 9 giugno, ore 20.30, Cinema Massimo – Sala Soldati), nato nell'ambito della partecipazione attiva della regista al Comitato Salviamo il Magnodeno, racconta, attraverso la performance di una camminata silenziosa, un luogo antropizzato da fissare nel ricordo. Al termine della proiezione incontro con la **regista**.

Linea 7000 (mercoledì 7 giugno, ore 18.30, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Giacomo Piumatti, è il racconto di un viaggio alla scoperta di parchi nazionali, naturali e regionali con i loro ambienti unici e suggestivi. Il film segue il giornalista e alpinista Gian Luca Gasca – dal quale è nata l'idea del documentario – lungo la linea del Sentiero Italia CAI, che, con i suoi 7850 km, abbraccia l'intero Paese, attraversando le Alpi, gli Appennini e le due isole maggiori, Sicilia e Sardegna. Per rendere il suo trekking ancora più ecosostenibile, il

protagonista affianca i percorsi a piedi all'uso dei mezzi pubblici, previsti dal progetto del Club Alpino Italiano, che collegano le città ai sentieri. Al termine della proiezione incontro con il **regista**.
Un tema che ricorre in diversi documentari è quello dell'agricoltura, vista quale possibilità concreta di una vita a contatto con la natura.
La terra mi tiene (venerdì 9 giugno, ore 17.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Sara Manisera, racconta la storia di chi sta provando a dare vita a nuove forme di economia civile e di agricoltura che rispettino i diritti delle persone e, al tempo stesso, l'ambiente in cui viviamo. Seguendo lo sviluppo di un chicco di grano, il film intreccia due storie nel cuore del Cilento: quella di Ivan, laureato in filosofia, che decide di dedicarsi all'agricoltura, e quella dell'anziana Teresa, che, emigrata da giovane in Germania, torna a curare la sua terra. Al termine della proiezione incontro con la **regista**.
In ***Sorta nostra*** (venerdì 9 giugno, ore 17.00, Cinema Massimo – Sala Soldati) di Michele Sammarco, i due protagonisti, Michele e Maria, che hanno fatto i contadini per ottant'anni, riflettono sul destino dei campi, di cui nessuno si occupa più. Alberi secolari hanno il destino segnato, le olive mature restano sul terreno. Anche il clima che cambia non aiuta. Il loro mondo sembra ormai appartenere a un passato lontano. Al termine della proiezione incontro con il **regista**.
Innesti (martedì 6 giugno, ore 22.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Sandro Bozzolo, è ambientato al confine tra Piemonte e Liguria, tra i declivi della Valle Mongia, teatro di una battaglia silenziosa per recuperare i castagneti secolari, in stato di abbandono. Ultimo erede e custode di una tradizione tramandata per generazioni e generazioni, il padre del regista, Ettore, ex-casellante autostradale e castanicoltore, vent'anni fa decise di cambiare il destino della Valle attraverso la pratica dell'innesto, donando nuova linfa agli alberi esistenti. Metafora d'integrazione tra uomo e ambiente, i castagneti tornati rigogliosi sono stati il fulcro di un innesto anche generazionale, come attestano nel film le testimonianze dei più giovani che hanno deciso di fermarsi a ripopolare questa terra, accanto agli anziani che vi hanno sempre vissuto. Al termine della proiezione incontro con il **regista**.

Altri titoli, infine, raccontano emergenze e criticità che hanno segnato e segnano tutt'ora il nostro territorio.
L'ombra del fuoco (giovedì 8 giugno, ore 20.30, Cinema Massimo – Sala Soldati), di Enrico Pau, ci riporta al luglio del 2021, in Sardegna, al paesaggio lunare del Montiferru dopo il terribile incendio: un intero ecosistema distrutto, uliveti secolari ridotti in cenere, l'olivastro millenario di "Sa tanca manna" che pare ferito a morte. Dopo il disastro, l'economia dei luoghi è sconvolta, le persone vagano come fantasmi per strade e boschi sfigurati, alla ricerca di una memoria di cui non riescono più a trovare traccia. Eppure in

mezzo a quella desolazione si sente inaspettato il canto delle cicale. Con una piccola troupe, il regista ha seguito per un anno le stagioni del fuoco, raccontando la resilienza degli uomini e della natura. Al termine della proiezione incontro con il **regista**.

Lagunaria (martedì 6 giugno, ore 20.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), del regista veneto Giovanni Pellegrini, è un affresco a tutto tondo di Venezia, ispirato a *Le città invisibili* di Italo Calvino e narrato dalla voce dell'attrice Irene Petris. Frutto di cinque anni di riprese, il film, attraverso immagini della laguna mai viste prima, è un racconto caleidoscopico di un mondo unico e delle sue realtà nascoste. Tra leggende, riti e dicerie, emerge l'anima di una città straordinaria, colta nei suoi momenti drammatici – dall'alluvione del 2019 ai giorni del Covid – nella quotidianità dei suoi abitanti, nel profondo rapporto con la laguna che la circonda, con gli animali che la popolano e le sue isole evanescenti: una Venezia autentica, che chissà se sopravvivrà ai cambiamenti climatici, all'inquinamento, al turismo di massa. Al termine della proiezione incontro con il **regista**.

Il documentario ***Franco Sartori - La città possibile*** (giovedì 8 giugno, ore 19.00, Cinema Massimo – Sala Soldati) di Ugo Roffi e Ludovica Schiaroli, ci riporta, invece, alla Genova degli anni 80-90. Attraverso la figura del sindacalista Franco Sartori, ci racconta una città segnata dalla crisi delle grandi fabbriche e del porto, dall'inquinamento, dall'assenza di politiche industriali. È in questo contesto che emergono nuovi soggetti politici, come il comitato Salute e Ambiente delle donne di Cornigliano, e personalità come Sartori, che vede nel Ponente il laboratorio da cui ripartire per costruire una nuova stagione di sviluppo urbano e un'altra *città possibile:* quella che non consuma il territorio, ma mette al centro lo sviluppo sostenibile, investe sui nuovi lavori e sui nuovi saperi. Al termine della proiezione incontro con i **registi**.

Con ***Giardinieri d'assalto*** (giovedì 8 giugno, ore 22.00, Cinema Massimo – Sala Soldati) si spazia – da Taranto a Milano, da Napoli a Bologna – in lungo e in largo per l'Italia, dove semplici cittadini decidono di non restare fermi ad aspettare che le cose cambino, ma si trasformano in guerriglieri per il verde. Scendono in strada per ripulire e riqualificare – non autorizzati – intere aree urbane lasciate all'incuria o dimenticate dalle amministrazioni locali. Nato a New York negli anni 70, il movimento non-violento Guerrilla Gardening sta crescendo sempre di più anche in Italia. Uniti in una rete nazionale, questi nuovi eroi urbani si raccontano nel film di Angelo Camba, che ci ricorda quanto oggi piantare un seme sia un atto rivoluzionario. Al termine della proiezione incontro con il **regista**.

PANORAMA

La sezione non competitiva **Panorama** presenta film inediti in Italia oppure meritevoli di una più ampia circuitazione e proiezioni con cui il Festival rende omaggio a ospiti importanti, premiati o presenti in giuria.

A **Victor Kossakovsky**, a cui va quest'anno il **Premio Stella della Mole**, il Festival rende omaggio con la proiezione di ***Gunda*** (venerdì 9 giugno, ore 19.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), il film più recente realizzato dal regista russo, senza parole e senza umani perché i protagonisti sono, principalmente, una scrofa con i suoi piccoli e i loro sentimenti. In opposizione a un condizionamento culturale che ci induce a ignorare la sensibilità degli animali e a considerarli solo una risorsa utilitaristica, *Gunda* racconta, con una potenza visiva unica, come non siamo l'unica specie in grado di provare emozioni, avere coscienza o volontà. Prodotto da Joaquin Phoenix, il film è stato definito da Paul Thomas Anderson "cinema puro, ciò a cui tutti dovremmo aspirare come filmmaker e come pubblico". La proiezione sarà seguita da un incontro con il **regista**, che al Festival terrà anche una masterclass (sabato 10 giugno, ore 10.00, Il Circolo dei lettori) rivolta a professionisti e appassionati.

La 26ma edizione rende omaggio a **George Ovashvili**, presente in giuria, con la proiezione del film ***Corn Island*** (domenica 11 giugno, ore 17.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), anticipazione della retrospettiva completa che il Museo Nazionale del Cinema dedicherà dal 12 al 14 giugno al regista georgiano, autore di numerosi corti e lungometraggi premiati nei principali festival internazionali e quasi mai distribuiti in sala in Italia. Omaggio visivo al ciclo infinito della vita, in cui la sceneggiatura scarna, i dialoghi ridotti all'essenziale, le interazioni tra i personaggi affidate prevalentemente agli sguardi lasciano emergere incontrastata la potenza delle immagini, *Corn Island* ha vinto il Globo di Cristallo al Festival di Karlovy Vary ed è stato selezionato tra i migliori film stranieri candidati all'Oscar 2014. Ambientato in una terra di nessuno al confine tra le conflittuali Abkhazia e Georgia, il lungometraggio è stato girato, letteralmente, in mezzo al fiume Enguri, da cui, nel periodo caldo, affiorano isolotti prodotti dall'accumulo di limo portato dalla corrente, fertili ed effimeri, sfruttati, prima che l'acqua se li riprenda, dai contadini locali per la coltivazione del mais. Un vecchio e la giovane nipote si stabiliscono su uno di essi, trovandosi a dover fronteggiare le ondate di piena che minacciano il raccolto e le derive di una guerra silenziosa, nell'eterna lotta dell'uomo contro la forza irresistibile della natura e dell'uomo contro l'uomo. La proiezione sarà seguita da un incontro con il **regista**.

Amici di lunga data del Festival sono **Alexander** e **Nicole Gratovsky**, fondatori della Dolphin Embassy e autori di diversi film a quattro mani presentati nelle scorse edizioni. Quest'anno, per rendere omaggio alla presenza in giuria di Nicole Gratovsky, il Festival propone ***I, Beast*** (sabato 10 giugno, ore 18.00, Cinema Massimo – Sala Cabiria), il nuovo, recentissimo lavoro della coppia di antropologi e registi russi. Richiamo alla storia eterna di Teseo e del Minotauro, il film-parabola vede persone di venti Paesi diversi costruire e attraversare un labirinto, simbolo del percorso della vita, al centro del quale li aspetta la Bestia, l'incontro inevitabile con la scelta umana per eccellenza, quella tra il Bene e il Male. La proiezione sarà seguita da un incontro con i **registi**.

È presente in giuria anche l'autrice di un altro film proposto nella sezione. Artista ambientale e regista di origini corse, **Anne de Carbuccia** ha effettuato molteplici spedizioni in giro per il mondo per creare le sue installazioni. Nei suoi viaggi ha incontrato una nuova generazione di uomini e donne che, inventando nuovi metodi e soluzioni, lottano per la vita del nostro Pianeta. Da qui è nato il suo primo lungometraggio, ***Earth Protectors*** (sabato 10 giugno, ore 20.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), che ci racconta come la specie umana deve adattarsi all'Antropocene attraverso le storie di sette giovani impegnati ogni giorno a fronteggiare le conseguenze della crisi climatica e a "proteggere la Terra" in luoghi diversi di diversi continenti. Dall'Italia al Nepal, dall'Amazzonia peruviana alla Siberia, dallo Yucatán alla California, il documentario ci guida, tra immagini e paesaggi stupefacenti, in un viaggio verso la consapevolezza che ciascuno di noi può fare la differenza e "diventare una forza geologica positiva". La proiezione sarà seguita da un incontro con la **regista**.

Il tema dell'ecoattivismo e della difesa del suolo, già presente in diverse opere in concorso, torna anche in altri due film di questa sezione. Coproduzione internazionale, ***Delikado*** (domenica 11 giugno, ore 19.30, Cinema Massimo – Sala Soldati), debutto alla regia del pluripremiato giornalista Karl Malakunas, segue tre "difensori della terra" impegnati nelle Filippine – uno dei posti più pericolosi al mondo per gli ecoattivisti – a proteggere l'isola di Palawan, paradiso naturale minacciato da interessi affaristici e politici, svelando che cosa si nasconde, in realtà, dietro la presunta "guerra alla droga" del presidente Duterte. ***The Illusion of Abundance*** (giovedì 8 giugno, ore 18.00, Cinema Massimo – Sala Cabiria; in replica domenica 11 giugno, ore 21.00, Cinema Elios, Carmagnola – TO), produzione belga diretta da Erika Gonzalez Ramirez e Matthieu Lietaert, si focalizza su tre donne di altrettanti diversi Paesi dell'America Latina – Honduras, Brasile e Perù – accomunate dalla battaglia, condotta spesso a rischio della vita, in difesa delle loro comunità, delle loro terre, delle loro acque minacciate dal neocolonialismo delle multinazionali petrolifere e minerarie. La proiezione sarà seguita da un incontro con il **regista** (online), **Cristina Timponi Cambiaghi**, di International Land Coalition, e **Paola Ramello**, del Coordinamento America Latina - Amnesty International Italia.

Matter Out of Place (venerdì 9 giugno, ore 17.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), dell'austriaco Nikolaus Geyrhalter, affronta il problema dei rifiuti, che ormai invadono ogni luogo del Pianeta. Dalle montagne della Svizzera alle coste della Grecia e dell'Albania, dall'Austria al Nevada, le immagini della "materia fuori posto" denunciano un flagello contro cui ogni giorno ricomincia la lotta: ma differenziare, incenerire, triturare, seppellire sembrano fatiche di Sisifo e la quantità globale di rifiuti continua nascostamente a crescere.
Il bio-pic ***The Seeds of Vandana Shiva*** (martedì 6 giugno, ore 19.30, Cinema Massimo – Sala Cabiria), degli statunitensi Camilla e James Becket, rende omaggio alla volitiva figlia di una guardia forestale himalayana diventata il peggior incubo di una delle più grandi multinazionali del mondo e un'icona globale. Il film ricostruisce i quarant'anni di battaglie contro i grandi produttori globali del cibo e i Golia dell'agricoltura degenerativa, gli incontri, gli eventi che hanno segnato il percorso di Vandana Shiva, rendendo l'ecoattivista gandhiana protagonista del movimento mondiale per la sovranità e la giustizia alimentare e una delle voci ambientali più ascoltate del Pianeta. La proiezione sarà seguita da un incontro online con **Vandana Shiva**.
La Danimarca è il secondo Paese più coltivato del mondo, dopo il Bangladesh, e ha perso in venti anni l'80% delle specie autoctone: è ora di ripristinare la biodiversità. In ***Organized Wilderness*** (mercoledì 7 giugno, ore 18.00, Cinema Massimo – Sala Cabiria) la danese Phie Ambo segue, in tutte le sue fasi, l'ambizioso progetto di "*rewilding*" di un'area dello Jutland settentrionale, mostrando la confusione e le contraddizioni che emergono quando gli umani tentano di ristabilire la loro connessione con la natura. La proiezione sarà seguita da un incontro online con la **regista**.

Rientra tra le produzioni audiovisive frutto di attività formative una serie di cinque cortometraggi, realizzati da sei giovani filmmaker nel corso di un workshop di cinema del reale tenuto la scorsa estate dal regista Daniele Segre nell'ambito delle iniziative che CinemAmbiente organizza annualmente in Valchiusella. Ispirate dai recenti, timidi segnali di inversione di tendenza nello spopolamento delle terre alte, le **Storie della Valchiusella** (***Cascina Prela, naturale*** di Lorenzo Antonicelli, ***Cravera Luisita*** di Marco Farmalli e Isabel Rodriguez Ramos, ***La promessa del lupo*** di Daniele Alef Grillo, ***Se cammini, lentamente corri*** di Fabio Fontana, ***La voce di un'arte antica*** di Martina Calabrese) raccontano le esperienze di persone che hanno deciso di rimanere, o di trasferirsi stabilmente, nella vallata canavesana, facendo della montagna una scelta di vita. La proiezione (sabato 10 giugno, ore 18.00, Cinema Massimo – Sala Soldati) sarà seguita da un incontro con i **registi**, **Daniele Segre** e **i sindaci degli otto Comuni della Valchiusella**, che si concluderà con una degustazione di prodotti tipici della Valle canavesana.

PROIEZIONI PER I PIÙ PICCOLI

Come sempre, il Festival riserva uno spazio al **pubblico dei più piccoli** e delle loro famiglie con un programma di proiezioni (domenica 11 giugno, ore 15.45, Cinema Massimo – Sala Soldati) che quest'anno presenta **8 cortometraggi**.

In prevalenza di animazione, le brevi storie proposte offrono a tutti, bambini e adulti, spunti surreali, ironici e divertenti per riflettere sul nostro rapporto con l'ambiente, a cominciare dal problema globale, sempre più pressante, dei rifiuti, al centro di diversi film. Nel colombiano ***La Sixtina***, di Juan Camilo Fonnegra, un senzatetto, che usa i rifiuti trovati per strada come materiale per le sue creazioni artistiche, lavora al suo capolavoro: la riproduzione della Cappella dipinta da Michelangelo. ***Oh So Convenient***, della taiwanese Huei Jen Hung, mostra la gran quantità di scarti e sprechi inutili che ogni giorno produciamo solo per comodità, per pigrizia, per evitare la minima fatica. Nel malese ***(Plastik)***, di Philip Rom, una bambina guarda attraverso un telescopio ricavato da una bottiglia e ha la visione del nostro futuro su un Pianeta completamente inquinato dalla plastica.

Diversi altri film si focalizzano sugli animali, incarnazioni del mondo naturale che spesso ci ricordano i nostri comportamenti sbagliati. Nel tedesco ***Squirrel***, di Julia Ocker, una mamma-scoiattolo è così impegnata ad accumulare noccioline da non avere tempo di badare ai suoi piccoli; nel francese ***Code Rose***, di Taye Cimon, Pierre Coëz, Julie Groux, Sandra Leydier, Manuarii Morel e Romain Seisson, un fenicottero si posa su una portaerei, viene scacciato dai soldati, ma torna ostinatamente, e con rinforzi, a occupare il ponte di volo, macchia rosa sul grigio militare. In un altro titolo francese, ***L'Air de rien*** di Gabriel Hénot-Lefèvre è, invece, un gabbiano a cambiare la vita di un vecchio, ricoverato in un sanatorio in riva al mare, e a riportarlo allo spirito della sua infanzia. Nell'inglese ***Brother Nature***, di Sophie Bird, un uomo che si sente estraneo al mondo trova la sua collocazione dopo aver risposto a un annuncio per badare alla casa di una donna anziana, che si rivela essere Madre Natura. L'estone ***Naeris – The Turnip***, di Piret Sigus e Silja Saarepuu, infine, affronta il tema dello sfruttamento del suolo rovesciando la prospettiva di una storia della tradizione rurale slava, per una volta raccontata non dall'angolo visuale del contadino, ma della terra che viene coltivata.

ECOEVENTI

La sezione **Ecoeventi** ricomprende in quest'edizione una quantità e varietà davvero notevole di appuntamenti – panel, incontri, esposizioni ed allestimenti negli spazi cittadini, masterclass, presentazioni di libri e autori – segno di molteplici attività legate all'ambientalismo di enti e istituzioni che trovano nel Festival un ideale punto di riferimento.

➢ ESPOSIZIONI ED ALLESTIMENTI

VILLAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ. Passare un intero weekend imparando a conoscere meglio e a salvaguardare il patrimonio ambientale nazionale: si potrà fare, senza muoversi dalla città, visitando il **Villaggio della Biodiversità**, che sorgerà sabato 10 e domenica 11 giugno (con apertura dalle 10.00 alle 19.00), nelle adiacenze del Cinema Massimo. Realizzata dal Festival in collaborazione con il **Raggruppamento Carabinieri Biodiversità**, l'iniziativa contempla l'allestimento di numerosi stand di educazione ambientale in cui il pubblico avrà l'opportunità di approfondire molteplici temi e sperimentare diverse attività legate alla tutela della natura. Nell'area dedicata al patrimonio forestale ci si potrà soffermare sulla vivaistica e sul progetto nazionale di educazione ambientale "Un albero per il futuro" – mirato al contrasto ai cambiamenti climatici – sulle foreste vetuste e sulla loro salvaguardia, sull'importanza del legno morto per la conservazione della biodiversità e su molte altre curiosità legate ai tesori verdi della nostra Penisola. Altri stand saranno dedicati alle attività dei Carabinieri forestali dirette al recupero, alla tutela e all'accoglienza degli animali selvatici; altri ancora, al dissesto idrogeologico e alle specie aliene, così come a quelle in via di estinzione. All'interno del Villaggio saranno anche attivi vari laboratori didattici dedicati al riciclo e alle energie rinnovabili.

INSTALLAZIONE ANTIMATTER_STONE DI SEBASTIANO PELLI. Il Festival rinnova quest'anno la sua storica collaborazione con il **Dipartimento Educazione** del **Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea**, presentando, insieme con **Cittadellarte Fondazione Pistoletto** e **CIAL - Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio**, l'installazione **ANTIMATTER_STONE**, dell'artista **Sebastiano Pelli.** La scultura, a forma di grande pietra (due metri circa di altezza e larghezza, e oltre 3 metri e mezzo di lunghezza), verrà ospitata, grazie alla collaborazione con i **Musei Reali di Torino**, nella preziosa cornice di **Piazzetta Reale**. L'installazione si inserisce, come grande oper-Azione collettiva, nel solco del progetto partecipativo del **Terzo Paradiso** di **Michelangelo Pistoletto** – tra i più grandi sostenitori dell'arte come motore della trasformazione sociale responsabile – avviato fin

dal 2003 e perseguito dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli con svariate iniziative dirette a diffondere la cultura della sostenibilità tra le nuove generazioni. Saranno infatti i più giovani – gli studenti di alcune scuole superiori torinesi – a dare il via alla oper-Azione collettiva con la **performance inaugurale** (lunedì 5 giugno, alle ore 12.00), in cui, attorno alla scultura, verrà srotolata un'enorme bobina dorata di alluminio fornita da CIAL, lunga circa 400 metri, e realizzato il simbolo del Terzo Paradiso, riconfigurazione del segno matematico dell'infinito.
Fulcro della composizione, ANTIMATTER_STONE di Sebastiano Pelli fa capo a un progetto espositivo itinerante, curato da Francesco Saverio Teruzzi e Alessio Vigni, che è stato integralmente rielaborato per l'evento torinese. Anch'essa ricoperta di alluminio – materiale duttile, riflettente e riciclabile all'infinito – la scultura avrà una struttura cava "per *contenere* un problema urgente e globale", come spiega l'artista, offrendo, nello stesso tempo, una soluzione. Nell'accogliere l'alluminio di scarto, ANTIMATTER_STONE si trasforma, nella dimensione simbolica, in un ulteriore spazio/tempo per immaginare "un nuovo mondo: partecipato, responsabile e sostenibile", prospettando soluzioni innovative alla questione ambientale e, soprattutto, innescando nuove sensibilità a partire dai giovani e giovanissimi.

MOSTRA MULTIMEDIALE ONE PLANET ONE FUTURE DI ANNE DE CARBUCCIA. Come nella scorsa edizione, il Festival presenta, con l'**Università degli** studi di Torino, una **mostra** allestita nello spazio suggestivo del **Cortile del Rettorato**. Quest'anno l'esposizione, multimediale, prodotta da **UniVerso**, è dedicata alle opere dell'artista e regista franco-statunitense **Anne de Carbuccia**, che ha viaggiato nei luoghi più belli, remoti e a rischio del Pianeta per documentare "quanto ancora abbiamo, quanto rischiamo di perdere e quanto abbiamo già perso". Intitolata **One Planet One Future**, dal nome della Fondazione costituita da Anne de Carbuccia per svolgere un'opera di sensibilizzazione, attraverso diverse forme artistiche, sulle conseguenze dell'emergenza climatica, la mostra si inaugurerà lunedì **5 giugno**, alle ore 17.45, e sarà visibile fino al **30 agosto**. Si compone di **dieci fotografie**, di grande formato (quasi 5 metri di altezza), dei diversi luoghi della Terra in cui Anne de Carbuccia ha realizzato le sue opere. Chiamate **TimeShrine** (santuari del tempo), le installazioni dell'artista comprendono sempre due oggetti – un teschio e una clessidra – attorno ai quali viene creata una composizione con gli elementi, naturali o meno, reperiti sul posto: una sorta di sacrario per onorare il soggetto fotografato e avvertirci che, a causa dell'Antropocene, il suo tempo sta finendo. Le immagini esposte a Torino sono quelle delle opere raccontate nel suo docu-film *Earth Protectors*, presentato al Festival (sabato 10 giugno, ore 20.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), e sono rappresentative di un percorso dell'artista durato dieci anni. Riconducibili ai temi chiave del progetto One Planet One Future – acqua, plastica, animali e culture a rischio – le

immagini documentano, ciascuna in un aspetto specifico, la bellezza e contemporaneamente la fragilità del nostro Pianeta e costituiscono un appello urgente a re-immaginare un mondo diverso in cui possano essere salvate e tutelate. Al centro del Cortile verrà, inoltre, creata dall'artista un'installazione *site specific*, utilizzando un'opera della serie "Wood Engravings", con un'antica ruota di legno che recherà un'incisione (la frase "In the Anthropocene to revolt is to build") e poggerà su una base formata da materiali di cantiere mescolati con rifiuti elettronici, richiamo all'inquinamento prodotto dalla nostra nuova era geologica.

➢ PANEL E INCONTRI

PREMIO ED ECOLETTURE LE GHIANDE 2023. Giunto alla sua settima edizione, il Premio letterario Le Ghiande si presenta in una versione rinnovata, dotandosi di un comitato selezionatore e coltivando l'aspirazione a diventare un punto di riferimento nella sempre più vasta produzione editoriale a tema ambientale. Il riconoscimento quest'anno è attribuito a **Claudio Morandini**, che sarà ospite del Festival per un incontro (mercoledì 7 giugno, ore 18, Il Circolo dei lettori) a cui interverranno i componenti del comitato selezionatore: **Gaetano Capizzi**, direttore del Festival CinemAmbiente, **Serenella Iovino**, saggista e docente di Italian Studies and Environmental Humanities presso la University of North Carolina, lo scrittore **Matteo Righetto** e il giornalista **Marco Fratoddi**. Il dialogo a più voci sarà occasione per un excursus sull'opera dell'appartato scrittore valdostano: dalle sue insolite storie di montagna (*Neve, cane, piede* del 2016, *Le pietre* del 2017, *Gli oscillanti* del 2019), dove, come rileva la motivazione del Premio, l'ambiente "non è uno sfondo, ma un personaggio a tutto tondo", una "presenza perturbante con una volontà tutta sua che si mescola e intralcia e scompagina le intenzioni degli umani", ai libri con cui Claudio Morandini esplora i confini tra reale e fantastico e sperimenta il connubio tra forme e generi differenti, come *A gran giornate* (2012) e il recente *Catalogo dei silenzi e delle attese* (2022). L'incontro, con letture a cura di Roberto Accornero, sarà seguito da un aperitivo con l'autore.

Il Premio Le Ghiande 2023 è stato anticipato, nei mesi scorsi, da una serie di appuntamenti in libreria che si concludono al Festival con la presentazione del volume **Ecovisioni. L'ecologia al cinema dai fratelli Lumière alla Marvel** (sabato 10 giugno, ore 17.30, Il Circolo dei lettori) di Marco Gisotti, pubblicato da Edizioni Ambiente. Il libro racconta la storia del cinema attraverso le tematiche dell'ambiente e del clima passando in rassegna 150 film ed esaminando anche l'attuale percorso verso una maggior eco-sostenibilità dell'intera filiera cinematografica, dalle produzioni alle sale. Nel corso dell'incontro, l'autore **Marco Gisotti** dialogherà con i giornalisti **Roberto Giovannini** e **Marino Midena**.

DALLA TRANSIZIONE ALLA CONVERSIONE ECOLOGICA. Il Festival rinnova la sua collaborazione con **Casacomune scuola e azioni**, – nata nel 2019 dal Gruppo Abele e Libera – proponendo, con l'incontro "**Dalla transizione alla conversione ecologica**" (venerdì 9 giugno, dalle ore 9.00, Fabbrica delle "E"), una mattinata di riflessione su un tema oggi attuale. Relatori di diversa formazione e di diverso ambito di ricerca discuteranno della necessità, a fronte della gravità della crisi ambientale, di una vera "conversione" ecologica intesa come un'acquisizione di consapevolezza in grado di aprire la via a un nuovo modo di vivere, di consumare, di rapportarsi con gli altri, a partire dalla convinzione che tutto nel mondo è connesso e che siamo interdipendenti tra noi, così come siamo dipendenti dalla nostra madre Terra. All'incontro interverranno: **Mirta Da Pra**, giornalista di Casacomune, **Gaetano Capizzi**, direttore del Festival CinemAmbiente, **Angelo Tartaglia**, ingegnere nucleare e fisico, membro dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (ore 9.30), **Chiara Giaccardi**, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università Cattolica di Milano (ore 10.15), **Carlo Petrini**, sociologo e fondatore di Slow Food (ore 11.00), **Leonardo Boff**, teologo e scrittore brasiliano (ore 12.00), **Luigi Ciotti**, fondatore di Gruppo Abele, Libera e Casacomune (ore 12.45).
Al termine della mattinata, verrà proposta la seconda edizione del **pranzo** "**buono con le persone giuste**" (ore 13.30), preparato in parte grazie ad un contributo di Nova Coop Soc. Coop. e in parte servendosi di eccedenze alimentari, provenienti dall'invenduto di alcuni grandi supermercati: un momento di condivisione, per ridurre lo spreco, per valorizzare le diverse culture e colture e per rilanciare il valore sociale del cibo.

SICCITÀ – LO STATO DELL'AMBIENTE IN PIEMONTE 2022. Il Festival, con **Regione** e **Arpa Piemonte**, dedica un appuntamento (lunedì 5 giugno, ore 17.00, Cinema Massimo – Sala Soldati) a un tema di stringente attualità. A partire dalla presentazione della Relazione annuale sullo stato dell'ambiente, in cui sono reperibili in modo agevole le informazioni sulle condizioni di salute del territorio regionale, verrà approfondito il problema della siccità che opprime il Piemonte, nonostante le recenti e abbondanti piogge. Al talk, moderato dalla giornalista **Silvia Rosa Brusin**, parteciperanno **Silvia Rovere**, sindaca di Ostana e gestore del rifugio La Galamberna, il presidente di SMAT **Paolo Romano**, il direttore di Arpa Piemonte **Secondo Barbero**, il direttore Ambiente Energia e Territorio della Regione Piemonte **Stefania Crotta**. L'incontro sarà preceduto dalla proiezione di due cortometraggi a tema. ***La siccità: dalla montagna alla pianura***, prodotto dalla Regione Piemonte con la regia di Andrea Chiesa, racconta il problema delle carenze idriche visto attraverso gli occhi di quanti studiano il fenomeno o ne subiscono le conseguenze: un viaggio in immagini che dalle sorgenti del Po scende a valle mostrando come è cambiato un territorio da sempre ricco d'acqua e oggi, invece, sofferente. Il cortometraggio ***I fiumi non cantano più***, prodotto da ALPSTREAM – Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini

nell'ambito del progetto UNITA – Universitas montium, lancia un grido di allarme sull'impatto del cambiamento climatico e di gestioni non più sostenibili sui corsi d'acqua che hanno permesso l'evoluzione della nostra civiltà, che ci garantiscono la vita così come la conosciamo e che oggi stanno morendo.

VERSO TORINO CITTÀ 30. A una possibile, nuova città del futuro guarda l'incontro "**Verso Torino Città 30 - In ricordo di Gabriele Del Carlo**" (giovedì 8 giugno, ore 17.30, Cinema Massimo – Sala Soldati), organizzato dal Festival in collaborazione con **Fiab Torino Bike Pride**. L'iniziativa, che si pone idealmente nel solco dell'impegno dell'attivista ambientale – scomparso a soli 39 anni, da sempre promotore della mobilità attiva e tra i fondatori dell'Associazione Fiab Torino Bike Pride – è dedicata all'inclusione di Torino nel progetto Città 30 e alle prospettive di un'estensione a livello nazionale della tendenza a ridurre la velocità dei veicoli a motore in ambito urbano. All'incontro interverranno **Elisa Gallo**, presidente di Fiab Torino Bike Pride, **Andrea Colombo**, esperto strategico di mobilità sostenibile, spazio pubblico e ambiente della Fondazione Innovazione Urbana di Bologna, **Chiara Foglietta**, assessora alla Transizione ecologica, alle Politiche per l'ambiente, alla Viabilità del Comune di Torino, **Gaetano Capizzi**, direttore del Festival CinemAmbiente; modera **Giuseppe Piras**, attivista ambientale e coordinatore alla Mobilità nella Circoscrizione 7.

SUPEROTTIMISTI ON THE ROAD. Parte da un'esperienza di formazione e produzione cinematografica l'evento "**Superottimisti on the road"** (sabato 10 giugno, ore 16.00, Cinema Massimo – Sala Soldati), dedicato al tema dei rifugiati climatici. Il panel prende spunto da un workshop organizzato in Kenya da **Superottimisti**, archivio di film di famiglia piemontese, sul linguaggio cinematografico e la valorizzazione creativa dei materiali d'archivio, a cui hanno partecipato a Nairobi quindici studenti, provenienti da diversi Paesi del continente africano. L'iniziativa ha portato alla realizzazione del cortometraggio ***Shine Again***, storia emblematica di una giovane rifugiata ruandese che oggi vive a Nairobi lavorando per l'ONG JRS.
La proiezione del film nel corso dell'incontro – organizzato dall'Archivio Superottimisti, in collaborazione con Istituto Italiano di Cultura in Kenya e JRS/Centro Astalli, con la partecipazione di UNHCR, UNICRI e Comune di Torino – sarà occasione per un duplice approfondimento. Con gli studenti partecipanti al laboratorio – collegati in diretta dal Kenya – si parlerà delle potenzialità del mezzo audiovisivo e della sua efficacia nel favorire il lavoro di gruppo e lo scambio culturale; a partire dalle storie individuali dei ragazzi, si rifletterà poi sugli effetti dei cambiamenti climatici che obbligano un numero crescente di persone a lasciare i propri Paesi d'origine.

All'incontro interverranno **Giulio Pedretti** e **Giulia Carbonero**, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Archivio Superottimisti, **Elena Gallenca**, direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura Nairobi, **Angelo Pittaluga**, Head of Global Advocacy al JRS/ International Office, **gli studenti rifugiati** del corso di comunicazione Southern New Hampshire University presso il JRS a Nairobi, **Elena Atzeni**, Integration Associate all'UNHCR, **Manuela Brunero**, Programme Management Officer al Counter-Terrorism Programme dell'UNICRI, **Marina Mazzini**, Public information, Urban Security all'UNICRI, **Abdullahi Ahmed**, consigliere del Comune di Torino, **Nouhoum Traore**, studente universitario.

➢ MASTERCLASS

Victor Kossakovsky. In occasione del conferimento del Premio Stella della Mole a **Victor Kossakovsky**, il Festival, oltre a presentare l'ultimo lungometraggio da lui diretto, *Gunda*, organizza una masterclass (sabato 10 giugno, ore 10.00 – 12.30, Il Circolo dei lettori) in cui il regista russo condividerà con appassionati e professionisti alcuni aspetti del proprio lavoro, in grado, sin dagli esordi, di conquistare la critica e il pubblico internazionali grazie a un'idea di indagine del reale molto personale e originale. Dallo sguardo attento sulla dimensione familiare, nel contesto specifico russo, via via il regista amplia il campo d'azione fino a giungere, attraverso la cattura del micro elemento, a trattare questioni macro quali quella dell'ambiente, processo inteso come ricerca sulla contemporaneità e sulle sottili trame che la compongono. Il denominatore comune della sua opera consiste nell'intendere il cinema uno strumento atto a "mostrare" anziché comunicare un messaggio, stando in costante ascolto di quell'essenza poetica che non siamo abituati a cogliere dentro e intorno a noi. La masterclass si focalizzerà su due temi principali: "Vedere o non vedere", analisi del paradosso secondo cui per vedere di più bisogna prima imparare a non vedere, e "Arte dell'empatia ed empatia dell'arte", indagine delle motivazioni e degli scopi del fare arte.

Pablo Larraín. Tra gli autori più originali e acclamati nella scena cinematografica internazionale degli ultimi vent'anni, **Pablo Larraín** sarà ospite del Festival per una masterclass (martedì 6 giugno, ore 18.30, Mole Antonelliana – Aula del Tempio) organizzata con il **Museo Nazionale del Cinema**. In dialogo con il direttore del Museo, **Domenico De Gaetano**, il regista, sceneggiatore e produttore cileno ripercorrerà le tappe della sua opera caratterizzata da uno sguardo che rifugge da ogni retorica e ricostruzione testuale del vero, privilegiando riletture di frammenti di storie con uno sguardo personale e creativo: dal lungometraggio d'esordio *Fuga* (2006), grazie al quale conquista subito l'attenzione della critica internazionale, al successo, nel 2008, di *Tony Manero*, premiato come miglior film e per il miglior attore al Torino Film Festival, cui seguiranno *Post mortem*

(2010), e *No* (2012), candidato all'Oscar, film dal carattere fortemente politico che chiude la trilogia del regista sulla dittatura di Pinochet. Non meno fortunata la seconda parte della carriera del regista, segnata da titoli come *El Club* (2015), Orso d'Argento a Berlino, i due film del 2016 da cui emergerà con forza la sua capacità di dare nuova linfa al genere biografico, *Neruda* e *Jackie*, Premio Osella per la miglior sceneggiatura alla Mostra di Venezia e detentore di tre candidature all'Oscar. Dopo *Ema* (2019), Larraín si dedicherà alla serie Apple *Lisey's Story* (2020), per poi tornare al grande schermo con un altro bio-pic, *Spencer* (2022). I suoi ultimi progetti in lavorazione sono *El Conde* e *Maria*, del quale inizierà a breve le riprese con Angelina Jolie nei panni della Callas.

➢ INIZIATIVE FORMATIVE

Ampio, come sempre, lo spazio riservato dal Festival ai progetti, alle iniziative didattiche e alle attività formative.

FI(NA)LMENTE - COMUNICARE LA SCIENZA. PILLOLE DI STORYTELLING & FILMMAKING. Al tema della corretta comunicazione scientifica, emerso con forza durante la pandemia, il Festival dedica anche quest'anno particolare attenzione. Rientra in quest'ambito **FI(na)LMENTE**, progetto nato da una proposta del Dottorato in Neuroscienze dell'Università degli Studi di Torino e dell'Associazione InTo Brain, in collaborazione con la Scuola di Dottorato dell'Università degli Studi di Torino, il Festival CinemAmbiente e la Science Filmmaking Marathon dell'Università di Zurigo, con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo. L'iniziativa ha offerto a quindici dottorandi e dottorande dell'Università di Torino l'opportunità fuori dagli schemi di seguire un corso intensivo per sviluppare competenze creative e tecniche necessarie ad una divulgazione scientifica efficace attraverso il mezzo audiovisivo. Lavorando in gruppi sotto la supervisione di registi professionisti, i dottorandi hanno realizzato tre cortometraggi sui loro temi di ricerca che saranno presentati nel corso dell'incontro "**Comunicare la scienza. Pillole di storytelling & filmmaking**" (giovedì 8 giugno, ore 9.30, Il Circolo dei lettori). La proiezione sarà seguita da una tavola rotonda in cui si discuteranno vantaggi e limiti del mezzo video per una divulgazione scientifica dei risultati della ricerca. Al panel, che sarà introdotto da **Giulia Carluccio**, prorettrice dell'Università di Torino, e da **Paola Sabbione**, referente del progetto per la Fondazione Compagnia di San Paolo, interverranno **Eleonora Bonifacio**, direttrice della Scuola di Dottorato dell'Università di Torino, **Andrea Calvo**, coordinatore del Dottorato di Ricerca in Neuroscienze dell'Università di Torino, **Silvia De Marchis**, neurobiologa, docente in Anatomia Comparata e Citologia presso il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino, **Ilaria Gabbatore**, presidente dell'associazione culturale InTo Brain, **Francesco Ferrini**, docente in Anatomia

Veterinaria presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino, **Silvia De Francia**, docente in Farmacologia presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino.

FOOD WAVE A TORINO. È giunto a conclusione il quadriennale progetto europeo Food Wave - Empowering Urban Youth for Climate Action, finalizzato a dare ai giovani dai 15 ai 35 anni gli strumenti per guidare la transizione globale verso un sistema alimentare sostenibile entro il 2030 e sempre seguito con attenzione dal Festival. Un ulteriore spazio sarà dato all'iniziativa finale del progetto, il video ***Food Wave a Torino***, sintesi per immagini delle esperienze con cui le associazioni giovanili, vincitrici del bando "Food Wave - Street actions", hanno dato vita, nel corso del 2022, a eventi pubblici a carattere performativo, creativo e partecipativo per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza delle pratiche, degli stili di vita e dei consumi di cibo sostenibili nella mitigazione del cambiamento climatico. Il cortometraggio verrà proiettato in anteprima al Festival, nel corso della cerimonia di premiazione (domenica 11 giugno, ore 19.00, Museo Nazionale del Cinema – Mole Antonelliana), e sarà accompagnato da un **aperitivo solidale** preparato, in linea con lo spirito delle associazioni torinesi "Food Wave", con eccedenze di cibo recuperate nei mercati cittadini e secondo ricette delle comunità di migranti presenti a Torino.

NEXTJOURNALIST 2023. Sempre nell'ambito della formazione, uno spazio viene riservato al progetto **NextJournalist 2023**, promosso da **LifeGate** – mediapartner del Festival – con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, con cui 230 scuole superiori statali e paritarie piemontesi sono state invitate a cimentarsi nella creazione di nuovi contenuti editoriali multimediali, producendo audio, podcast e video sul tema dei "Protettori della Terra". L'elaborato vincitore è risultato ***We Want Happy Days***, del **Liceo Germana Erba** di **Torino**, i cui studenti sono stati coinvolti in un seminario di formazione per content creator sui temi della sostenibilità e della comunicazione ambientale. Il percorso formativo di NextJournalist 2023 sarà presentato in uno specifico incontro (martedì 6 giugno, ore 17.00, Cinema Massimo – Sala Soldati) e il team di studenti selezionato avrà, in parallelo, la possibilità di cimentarsi sul campo in qualità di reporter al fianco della redazione di LifeGate per la copertura mediatica del Festival.

ENAIP PIEMONTE. CINEMA & AMBIENTE. Quest'anno, per la prima volta, è stato avviato un percorso formativo in collaborazione tra CinemAmbiente ed **ENAIP** (Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale), la più grande agenzia formativa della Regione Piemonte. L'iniziativa ha portato alla realizzazione, da parte degli studenti, di tre prodotti audiovisivi, che saranno proiettati al Festival (giovedì 8 giugno, ore 16, Cinema Massimo – Sala Soldati):

un cortometraggio di finzione, un cortometraggio documentario e uno spot, tutti con un focus comune, l'acqua. Il documentario ***Il privilegio*** racconta l'impatto dell'accelerazione della crisi climatica sugli ecosistemi montani attraverso le testimonianze di una coltivatrice, un antropologo e un guardiaparco; nello spot ***Relazione tossica***, una coppia in crisi, impegnata in una seduta terapeutica animata da una vivace discussione, rivela una particolarità: lei, Marina, rappresenta l'acqua, lui, Raimondo, l'umanità; la piccola fiction ***Sete*** è, infine, ambientata in una Torino distopica, dove l'acqua potabile è diventata un bene di lusso e dove una madre, per salvare la figlia dalla disidratazione, è costretta a chiedere aiuto al fratello, invischiato in affari loschi.

➢ CINEMAMBIENTE VR

Anche quest'edizione propone, nelle sale CineVR allestite dal Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana, quattro opere fruibili in realtà immersiva, che consentono ai visitatori di sperimentare una dimensione speciale e coinvolgente del cinema ambientale e che saranno in programmazione giornaliera continuativa fino al 18 giugno. ***21-22 cHina***, del canadese Thierry Loa, interamente filmato dal cielo in realtà virtuale, è un meditativo viaggio immersivo in Cina, dove l'Antropocene sta producendo una rapida urbanizzazione, un massiccio sviluppo industriale e importanti cambiamenti topografici. ***Dream Builders: The Cenotaph for Newton***, del francese Arnaud Desjardin, primo di una serie di cinque episodi dedicati alle utopie architettoniche, ci permette di esplorare il monumento, mai realizzato, immaginato nel 1784 da Etienne-Louis Boullée come un grandioso e gigantesco tributo allo scienziato che scoprì la legge della gravitazione universale. Produzione nazionale, ***The Italian Baba***, di Omar Rashid, Elio Germano e Folco Terzani, è un viaggio che ci immerge nei lontani paesaggi dell'India alla ricerca di una guida, un guru. La voce di Elio Germano, che legge il testo *A piedi nudi sulla terra* scritto da Folco Terzani, ci guida in un viaggio interiore alla ricerca di noi stessi e delle risposte alle nostre domande. ***They Dream in My Bones - Insemnopedy II***, del francese Faye Formisano, ci conduce nello spazio mentale, ricostruito in forma di installazione tessile immersiva, di Roderick Norman, scienziato "onirogenetico", che scopre che i sogni rimangono impressi nelle ossa e che, accedendo alla memoria genetica di uno scheletro sconosciuto, intraprende un viaggio ai confini tra fisico e metafisico.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA TORINO

FESTIVAL CINEMAMBIENTE

26° FESTIVAL CINEMAMBIENTE

5>11 GIUGNO 2023

Con il patrocinio

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

MINISTERO DELLA CULTURA

UNEP

Con il sostegno

REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI TORINO

Con il contributo

Fondazione Compagnia di San Paolo

Fondazione CRT

Main sponsor

iren

Sponsor

smat gruppo

Terna Driving Energy

asja TOTEM

biorepack CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

ELETTRICITÀ FUTURA imprese elettriche italiane

Partner culturali

UNIVERSITÀ DI TORINO

uni-verso

Mobility partner

DRIVALIA

Partner tecnici

+CIM4.0

Media partner

FAMIGLIA CRISTIANA

LIFEGATE

MR MATERIA RINNOVABILE | RM RENEWABLE MATTER

taxidrivers.it TXDRVRS

Agenda del cinema a Torino

In collaborazione con

FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI

CASTELLO DI RIVOLI DIPARTIMENTO EDUCAZIONE

mrt Musei Reali Torino

RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ

casa comune LAUDATO SI' LAUDATO QUI SCUOLA/AZIONE

ARCOBALENO SEGNALI DI SENSO

Superottimisti

BIKE PRIDE FIAB

archivissima 23

Il Festival CinemAmbiente aderisce a

Afic Associazione Festival Italiani di Cinema

GFN GREEN FILM NETWORK

Il Festival CinemAmbiente compensa le sue emissioni grazie a

IL FESTIVAL RISPETTA L'AMBIENTE -CO2 asja

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Cultura, Turismo, Commercio

CinemAmbiente si presenta anche quest'anno nel cruscotto delle cine rassegne più riuscite del Piemonte: un momento di riflessione sulla relazione tra uomo e natura all'interno di un'esperienza consolidata che da 26 anni genera aspettative e curiosità perfino nel pubblico meno specializzato o più distratto, lontano o addirittura insensibile ai temi ambientali. Con i suoi oltre 70 titoli, oggi è uno dei principali appuntamenti di sensibilizzazione sulla questione ambientale.

È una storia lunga, del resto, quella della lotta dell'uomo con gli elementi naturali per lo sfruttamento delle risorse della terra, un braccio di ferro cha si è spinto in avanti al punto da invertire il rapporto di forza nella relazione tra ospiti e ospitati sul pianeta: contemplazione rispettosa delle sue regole da parte dell'uomo come era nei costumi occidentali nella Grecia di Platone, o supremazia delle esigenze dell'uomo sulle leggi della natura.

La Regione è orgogliosa di ospitare nella nostra terra dove i nostri antenati hanno sempre anticipato tendenze e costumi poi diventate consuetudini in Italia e in Europa, la rassegna che più di altre appare oggi come *pool factor* di sensibilità sul tema della pace tra uomo e ordine naturale delle cose, un tema tra l'altro impreziosito quest'anno dal film *La Lettera* ispirato all'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco che introduce il concetto di "conversione ecologica" col quale già oggi molti di noi sono costretti a fare i conti.

Vittoria Poggio
Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio

CITTA' DI TORINO

Monito, appello, racconto, informazione, proposta: da oltre 25 anni il Festival CinemAmbiente porta la cultura ambientale al centro del dibattito nazionale attraverso il cinema, documentando - con ogni forma, modo e registro - le tematiche più urgenti e spesso anticipando i tempi.

Un impegno che si è via via ampliato non limitandosi ai soli giorni del festival, ma continuando durante tutto l'anno, attraverso le molte attività didattiche per le scuole, per educare e formare le future generazioni, comunicando, informando, facendo riflettere.

La propensione a coinvolgere e rapportarsi soprattutto con i più giovani sarà al centro della serata di chiusura con la proiezione dell'anteprima del video che racconta le esperienze delle associazioni giovanili torinesi selezionate con il bando 'Food Wave - Street actions' e il ruolo che Cinemambiente ha avuto nelle attività torinesi di questo progetto europeo.

Il cibo è un fattore di cambiamento e partecipazione: ciò che coltiviamo, mangiamo e sprechiamo ha effetti significativi sulla nostra salute, così come sulla giustizia ambientale, sociale ed economica. Tutti, in ogni parte del mondo, hanno diritto a cibo adeguato, alla sicurezza alimentare e climatica: dobbiamo lavorare tutti insieme affinché la malnutrizione sia superata e si creino le condizioni per vivere in armonia con la natura.

Le associazioni giovanili torinesi hanno promosso progetti ed esperienze coinvolgendo le giovani e i giovani dai 15 ai 35 anni sull'importanza di pratiche sostenibili di produzione e consumo alimentare a livello urbano per la mitigazione del cambiamento climatico e per stimolare l'attivismo e l'impegno e fornire gli strumenti per le decisioni istituzionali.

La Città di Torino - che nel 2016 ha inserito nel proprio Statuto il diritto al cibo, ovvero il diritto ad avere, permanente e libero accesso a un cibo di qualità, sufficiente, nutriente, sano e accettabile da un punto di vista culturale e religioso, che garantisca il soddisfacimento mentale e fisico, individuale e collettivo, necessario a condurre una vita degna – recentemente si è dotata di gruppo interassessorile e interdipartimentale che sta concentrando il proprio lavoro su quattro pilastri: sostenibilità ambientale ed economia circolare, sicurezza e spreco alimentare, agricoltura urbana e promozione culturale.

Alla proiezione, l'11 giugno, in occasione della premiazione dei film vincitori della ventiseiesima edizione di CinemAmbiente sarà presente Muhammad Yunus, economista e banchiere bengalese, ideatore e realizzatore del microcredito moderno e Premio Nobel per la Pace del 2006, in visita alla nostra

CITTA' DI TORINO

Città nell'ambito della azioni di accompagnamento per la realizzazione e certificazione di Torino come Social Business City.

Nella serata, in un talk aperto alla cittadinanza al cinema Massimo, il professor Yunus presenterà la sua visione del mondo a tre Zeri (zero povertà, zero disoccupazione e zero emissioni) e le speranze che ha su Torino e sul contributo che questa città può dare a una visione del mondo più sostenibile.

Una visione che il professor Yunus esporrà anche in mattinata al Sermig con il 'pranzo dei popoli', un evento simbolico supportato anche dalla Città di Torino nel quadro dei progetto di Educazione alla cittadinanza globale e cooperazione internazionale in materia di diritto al cibo.

Ringraziamo dunque chi organizza questa manifestazione che da tempo ha assunto un ruolo di primo piano nel panorama internazionale, un punto di eccellenza nella mappa delle buone pratiche a favore del Pianeta. Torino è felice e orgogliosa di conservarla e di accogliere tutti coloro che si fanno portatori, attraverso le loro capacità tecniche e creative, con i loro racconti e le loro testimonianze, di una nuova idea di sviluppo e di convivenza.

L'assessora alla Cultura
Rosanna Purchia

L'assessora all'Ambiente
Chiara Foglietta

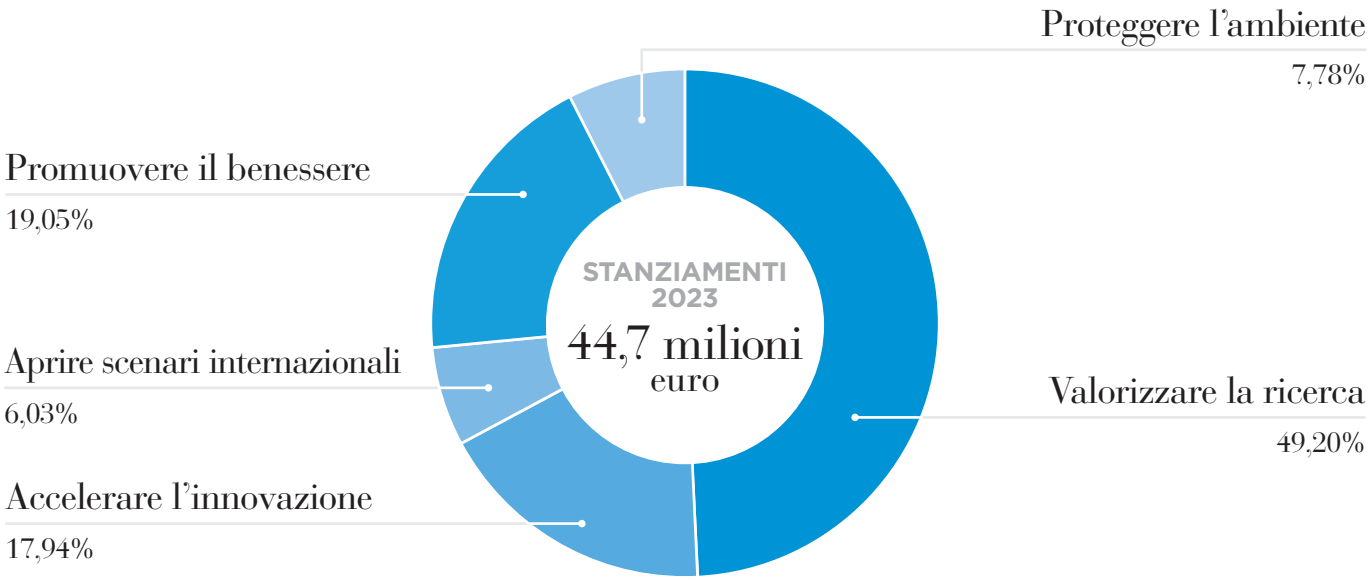
Obiettivo.
Pianeta.

Fondazione Compagnia di San Paolo

Conoscenza, Sviluppo, Qualità di Vita. Sosteniamo il futuro.

Siamo chiamati ad affrontare le grandi sfide per il futuro del Pianeta e delle prossime generazioni, attraverso azioni capaci di risolvere problemi ad alto impatto sociale, ambientale ed economico. Favoriamo il confronto e la contaminazione tra le migliori competenze e talenti, per raggiungere l'eccellenza. Creiamo valore in ogni area di intervento: valorizzare una ricerca sempre più competitiva, accelerare l'innovazione capace di essere motore di sviluppo, proteggere l'ambiente e favorire una transizione green, promuovere una nuova idea di salute delle persone – abilitata da sistemi sanitari efficienti e stili di vita sani – e favorire opportunità internazionali di confronto.

Missioni.



Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro.
La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura**, **Persone** e **Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

obiettivopianeta@compagniadisanpaolo.it
www.compagniadisanpaolo.it

Fondazione CRT

Fondazione CRT motore di sviluppo sostenibile e inclusivo

Nata nel 1991, la Fondazione CRT è la terza Fondazione di origine bancaria italiana per entità del patrimonio. Ha messo a disposizione del territorio del Nord Ovest più di 2 miliardi di euro, rendendo possibili oltre 42.000 progetti per l'arte, la ricerca, la formazione, il welfare, l'ambiente e l'innovazione in una dimensione nazionale e internazionale.

Impatto ambientale, partnership per lo sviluppo sostenibile, parità di genere, inclusione e lotta alle disuguaglianze sono le direttrici che, da sempre, guidano la Fondazione CRT, entrando a far parte a tutti gli effetti della sua attività: programmi e iniziative sono sempre più "a misura" dei goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La Fondazione sperimenta interventi nella logica dell'*impact investing*, per un impatto sociale e ambientale. Uno dei principali esempi a livello europeo è l'operazione di rigenerazione urbana delle OGR Torino, le ex Officine Grandi Riparazioni dei treni, riqualificate dalla Fondazione CRT e riconvertite in un innovativo centro internazionale per l'arte e la cultura, la ricerca scientifica, tecnologica e industriale, il food.

La Fondazione CRT è attiva nelle principali reti internazionali della filantropia come EVPA (European Venture Philanthropy Association) e Philea (Philanthropy Europe Association), che raggruppa oltre 10mila fondazioni ed enti filantropici europei e statunitensi. Collabora inoltre con le Nazioni Unite e altre organizzazioni su scala globale, tra cui Rockefeller Philanthropy Advisors, per rafforzare l'integrazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nei propri interventi, così come in quelli degli enti della "galassia" Fondazione CRT: la Società Consortile per Azioni OGR-CRT, la Scialuppa CRT Onlus (costituita nel 1998 per la prevenzione dell'usura), la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, la Fondazione Sviluppo e Crescita (per investimenti pazienti e a dichiarato impatto sociale), REAM SGR S.p.A. (società di gestione del risparmio immobiliare a vocazione sociale e per lo sviluppo), la Fondazione ULAOP CRT Onlus per l'infanzia.

www.fondazionecrt.it

IREN È MAIN SPONSOR DELL'EDIZIONE 2023 DEL FESTIVAL CINEMAMBIENTE

Confermato il Premio del Pubblico Iren dedicato al Concorso Documentari

Il Gruppo Iren è main sponsor del Festival Cinemambiente di Torino, principale manifestazione italiana dedicata ai film a tematica ambientale, giunta quest'anno alla 26ma edizione.

Nell'ambito dell'ormai storica partnership con la manifestazione, l'azienda promuove ancora una volta il *Premio del Pubblico Iren*, il cui vincitore viene nominato grazie al voto degli spettatori fra i film in gara nella sezione *Concorso Documentari.*

Al termine di ciascuna proiezione della categoria, gli spettatori potranno infatti assegnare al film un punteggio da 1 a 5 attraverso una scheda ricevuta all'ingresso. Al termine della kermesse, l'autore del film che avrà ottenuto il punteggio maggiore riceverà il Premio.

La conferma del Premio del Pubblico consolida la forte collaborazione che Iren ha sviluppato negli anni con Cinemambiente, segno tangibile dell'impegno dell'azienda nei confronti del festival cinematografico, che si è distinto per la capacità di mettere al centro i temi ambientali, sempre più centrali nel dibattito pubblico così come nelle strategie del Gruppo, con un coinvolgimento trasversale di registi e *decision makers* italiani e internazionali, nonché di un pubblico ricco ed eterogeneo.

Un sostegno che esprime la volontà dell'azienda di lavorare al fianco delle istituzioni e delle realtà del territorio, per promuovere la cultura quale strumento per lo sviluppo sostenibile dei territori.

Media Relations
Roberto Bergandi
Tel. + 39 011 5549911
Cell. +39 335 632 7398
roberto.bergandi@gruppoiren.it

SMAT PARTNER DEL FESTIVAL CINEMAMBIENTE

SMAT conferma il proprio sostegno anche alla 26ª edizione del *Festival CinemAmbiente.*

L'azienda, che si occupa del servizio idrico integrato nell'area metropolitana torinese, si lega ancora una volta alla rassegna con la quale condivide l'obiettivo di contribuire alla promozione di una cultura della sostenibilità e della consapevolezza delle sfide ambientali.

La presenza di SMAT al Festival, che rappresenta uno dei più importanti appuntamenti di cinema ambientale del panorama internazionale, costituisce un'opportunità per dare sempre maggiore diffusione alle buone pratiche e promuovere comportamenti corretti nell'uso responsabile delle risorse, quella idrica in particolare.

Per tutta la durata dell'evento SMAT sarà presente al Cinema Massimo dove allestirà uno SMAT Point per la degustazione dell'acqua e la distribuzione di materiale informativo sulla qualità dell'acqua del rubinetto.

A prosecuzione dell'importante collaborazione consolidata negli anni SMAT sarà protagonista dell'edizione 2023 attraverso l'assegnazione del **Premio Ciak Verde – SMAT** a **Andrea Pennacchi**. Il riconoscimento, giunto alla sua seconda edizione, premia figure del mondo del cinema e dello spettacolo italiano che mettono a disposizione la propria notorietà e capacità comunicativa, per coinvolgere il pubblico sulle tematiche ambientali.

Torino, 29 maggio 2023

Ufficio Stampa SMAT Tel. 011 4645035 - 038 – email: pr@smatorino.it

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

CHI È TERNA

Terna è la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale italiana (RTN) dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica (TSO) in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con circa **75mila km di linee in alta e altissima tensione**, oltre 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e **26 interconnessioni con l'estero** può contare su un patrimonio di oltre **5.400 professionisti**.

Il compito di Terna è **assicurare l'energia al Paese**, garantendone la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo e perseguendo lo sviluppo e l'integrazione con la rete elettrica europea, per garantire parità di accesso a tutti gli utenti. L'azienda sviluppa anche attività di mercato e nuove opportunità di business valorizzando in Italia e all'estero le proprie competenze ed esperienze.

Quotata nel mercato telematico di Borsa Italiana dal 23 giugno 2004, **Terna è regista e abilitatore della transizione ecologica** per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili e rispettoso dell'ambiente: sostenibilità, innovazione e competenze distintive per garantire alle prossime generazioni un futuro alimentato da energia pulita, accessibile e senza emissioni inquinanti.

LA TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA: IL RUOLO DI TERNA PER IL PAESE

La filiera del sistema elettrico si articola in diversi segmenti: produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica. Con le **attività di trasmissione e dispacciamento**, Terna occupa il segmento fondamentale della trasmissione. In qualità di *Transmission System Operator* (TSO), infatti, Terna deve non solo disegnare una rete in grado di gestire la progressiva decarbonizzazione e una sempre maggiore integrazione delle rinnovabili (***transmission operator***), ma anche garantire, istante per istante, che l'energia richiesta dai consumatori sia sempre in equilibrio con quella prodotta, attraverso il cosiddetto "dispacciamento" (***system operator***). È un compito molto complesso, che richiede un coordinatore centrale indipendente dotato di visibilità complessiva su un numero elevato di attori, sia sul fronte della produzione sia su quello della domanda. Per questo si definisce "regista della transizione" e la strategia aziendale è **Driving Energy**.

TERNA PER LA CULTURA

Terna ha lanciato nel mese di febbraio il **"Premio Driving Energy 2023 – Fotografia Contemporanea"**, la nuova edizione del concorso aperto a tutti i fotografi in Italia, finalizzato a promuovere la cultura e i nuovi talenti del settore.

Il Premio propone quest'anno il tema **"Elogio dell'equilibrio"**. Fino al 30 giugno, i fotografi sono invitati a interpretare uno dei concetti-chiave della nostra cultura che, per ricchezza di significati e accezioni, può fornire i più diversi spunti di riflessione artistica e creativa.

L'equilibrio è anche un asse portante della mission di Terna che, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, garantisce, attraverso l'attività del dispacciamento, l'equilibrio tra energia prodotta e consumata, permettendo al sistema elettrico il migliore funzionamento per abilitare la transizione energetica e trasmettere tutta l'energia di cui il Paese ha bisogno.

Marco Delogu, figura di rilievo internazionale nel mondo della fotografia e Presidente di Azienda Speciale Palaexpo, è curatore del Premio per il secondo anno. La giuria vede anche la conferma di Lorenza Bravetta, consulente nel campo della fotografia, in qualità di Presidente.

I lavori fotografici finalisti verranno esposti in una mostra aperta gratuitamente al pubblico, allestita al Palazzo delle Esposizioni, che verrà inaugurata con la proclamazione dei cinque vincitori. Saranno inoltre pubblicati nella quarta edizione del volume fotografico *Driving Energy*, declinato come catalogo ufficiale del Premio.

Il regolamento completo, le modalità di iscrizione e tutte le informazioni sul progetto sono consultabili online sul sito ufficiale del Premio, premiodrivingenergy.terna.it.

Comunicato Stampa

Luci sulla sostenibilità: Asja con CinemAmbiente per promuovere la cultura ambientale sul grande schermo

Torino, 29/05/2023 – A giugno torna CinemAmbiente e anche quest'anno Asja, leader nella produzione di energie rinnovabili e da sempre fortemente impegnata per l'ambiente, sponsorizza il Festival, che, giunto alla sua 26esima edizione, è un palcoscenico di eccellenza per la difesa della natura, dello sviluppo sostenibile e della lotta al cambiamento climatico, attraverso il linguaggio del cinema.

Asja crede fermamente nel potere educativo del cinema e dell'arte. La partnership con CinemAmbiente riflette questa convinzione.

Anche in occasione di questa edizione, al miglior documentario verrà assegnato il premio *Asja Ambiente Italia*.

"*Siamo entusiasti di essere partner del Festival CinemAmbiente, perché rappresenta un'opportunità straordinaria per coinvolgere un vasto pubblico su temi importanti, come ambiente e sviluppo sostenibile"* ha dichiarato Agostino Re Rebaudengo, Presidente di Asja "*Arte e Natura sono in stretta correlazione tra loro. Per questo attraverso la mia azienda sostengo da sempre iniziative che le promuovono entrambe. In fondo lo spettacolo più incredibile è la natura. È il nostro pianeta il film più emozionante.*"

E con *CO2 Reduction*, il progetto di Asja che consente a privati e aziende di annullare il proprio impatto ambientale, anche quest'anno il Festival compenserà le emissioni delle attività legate all'evento.

CinemAmbiente si terrà a Torino, al Cinema Massimo – Museo Nazionale del Cinema, dal 5 all'11 giugno 2023.

Per maggiori informazioni sul *Festival CinemAmbiente*: www.festivalcinemambiente.it

Per saperne di più su *Asja*: www.asja.energy

Per approfondimenti sul progetto *CO2 Reduction*: https://co2reduction.eu

Per notizie e riflessioni su cambiamento climatico, energia e ambiente e su cosa dovremmo fare per lasciare ai nostri figli un mondo migliore: *Blog di Agostino Re Rebaudengo* www.rerebaudengo.it

***Asja** dal 1995 progetta, costruisce e gestisce impianti per la produzione di energia elettrica e biometano da fonti rinnovabili (sole, vento e biogas). Con oltre 180 MW di potenza installata in Italia, Cina e Brasile, genera ogni anno più di 700 GWh di energia verde. Asja offre inoltre una gamma di prodotti e servizi per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale, come il microcogeneratore TOTEM per la produzione di*

calore ed elettricità ad alta efficienza e il sistema CO_2 reduction per la compensazione delle emissioni di anidride carbonica.
www.asja.energy

Ufficio Stampa Asja
Valentina Scappazzoni
v.scappazzoni@asja.energy
cell: +39 335 6422780

biorepack
CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

COMUNICATO STAMPA

Biorepack sponsor del 26° Festival Cinemambiente: "La settima arte ci ricorda che il nostro futuro dipende dalla salute della Terra"

Rinnovata la partnership tra il consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile e lo storico Festival di Torino che da oltre due decenni promuove il cinema che racconta il rapporto Uomo-Natura

Torino, 29 maggio 2023 - Aiutare il pubblico a riscoprire l'emozione intensa che solo i più grandi spettacoli della Terra sanno suscitare, documentare il degrado causato sugli ecosistemi da uno sviluppo dissennato, stimolare l'impegno civile capace di diffondere le buone pratiche al servizio del Pianeta. Poche cose riescono a produrre tutto questo più dell'arte. E, fra tutte le arti, poche hanno il potere evocativo e coinvolgente del cinema. Ecco perché, anche quest'anno, BIOREPACK, consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile ha deciso di rinnovare la partnership con il **Festival Cinemambiente di Torino,** in programma dal 5 all'11 giugno prossimi e giunto alla 26esima edizione.

"Il cinema è un grande alleato per spingere tutti noi a ricordare che il nostro futuro dipende dalla salute della Terra." spiega **Marco Versari, presidente di BIOREPACK.** "Per noi è importante sostenere un'iniziativa come il Festival Cinemambiente che svolge un ruolo fondamentale nella promozione di quei valori di protezione del capitale naturale cui noi stessi ci ispiriamo nel nostro lavoro quotidiano".

Operativo dal 2020, BIOREPACK è il primo consorzio di filiera all'interno del sistema CONAI dedicato alla raccolta differenziata e al riciclo organico degli imballaggi in bioplastica compostabile insieme alla frazione organica dei rifiuti. Un approccio figlio della bioeconomia circolare ma anche un **lavoro due volte importante**: il cosiddetto "umido" rappresenta infatti il 40% di tutti i rifiuti prodotti quotidianamente nelle nostre case. Inoltre, recuperare gli scarti organici attraverso digestione anaerobica e compostaggio permette di ridurre le emissioni di CO_2 in atmosfera. In questo modo, si diminuiscono i gas serra e, al tempo stesso, si riporta carbonio nel suolo, fattore di importanza strategica per l'equilibrio ecosistemico e per combattere fenomeni quali perdita di fertilità, desertificazione ed erosione.

In questo quadro gli imballaggi in bioplastica compostabile certificata sono uno strumento fondamentale per la **valorizzazione del rifiuto umido**: ne consentono infatti una raccolta efficiente ed igienica (attraverso i bioshopper, e i sacchi per frutta e verdura) mentre il loro impiego per uso alimentare (sotto forma di pellicole alimentari, stoviglie, retine, vassoi, capsule per bevande) permette di limitare la produzione di rifiuti indifferenziati perché questi manufatti possono essere direttamente riciclati con la frazione umida (senza dover separare contenuto e contenitore) anziché essere inviati ad incenerimento o, peggio, in discarica.

CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO
ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA
BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

***

BIOREPACK, Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, è un consorzio di diritto privato, senza fini di lucro, con statuto approvato con decreto del Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, con la finalità di garantire lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclo organico delle bioplastiche assieme alla frazione organica dei rifiuti (art. 182 ter del TUA – d.lgs. n. 152/2006)t. È costituito da oltre 200 imprese, attive nella produzione di materie prime, trasformazione e utilizzo industriale degli imballaggi in bioplastica compostabile certificata UNI EN 13432, nonché del loro riciclo organico.

INFO STAMPA:
Barabino & Partners S.p.A.

Serena Galdo
s.galdo@barabino.it
Mob: +39 345.14.64.356

Domenico Lofano
d.lofano@barabino.it
Mob: +39 334.14.12.995

CinemAmbiente 2023. Ciak, si gira!

Anche quest'anno Elettricità Futura è Sponsor del Festival cinematografico

Continua l'impegno di **Elettricità Futura** per la diffusione della **cultura della sostenibilità ambientale**. La **principale Associazione italiana della filiera industriale dell'energia elettrica** che rappresenta oltre il 70% del mercato elettrico nazionale, **sponsorizza anche la 26° edizione del Festival CinemAmbiente**, la più importante manifestazione italiana dedicata ai film sulle tematiche ambientali che alza il sipario in occasione della **Giornata Mondiale dell'Ambiente**: appuntamento **dal 5 all'11 giugno 2023 al Cinema Massimo di Torino**.

"*Accelerare la transizione ecologica velocizzando il passaggio ad un sistema elettrico sostenibile è la priorità numero uno, specialmente in Italia*," afferma **Agostino Re Rebaudengo**, Presidente Elettricità Futura*. "Il nostro è il secondo Paese europeo per danni causati dal cambiamento climatico, un'emergenza che sta peggiorando: tra il 2018 e il 2022, infatti, gli eventi climatici estremi annui sono più che triplicati rispetto ai 5 anni precedenti.*

Il settore elettrico italiano è pronto a fare la propria parte per accelerare il percorso di decarbonizzazione, creando oltre mezzo milione di nuovi posti di lavoro in Italia al 2030.

C'è la volontà politica di aumentare l'indipendenza, la sicurezza energetica e la competitività nazionale attraverso lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Ma serve anche una nuova Cultura dell'Ambiente e dell'energia, una Società e una Pubblica Amministrazione più proattive verso la transizione energetica e più coscienti dei vantaggi che può creare sui territori.

Ringrazio CinemAmbiente per l'importante opera di diffusione dell'educazione ambientale. Invito tutte e tutti ad andare al Cinema, vi auguro una Visione più consapevole del nostro meraviglioso Pianeta!".

COMUNICATO STAMPA

L'UNIVERSITÀ DI TORINO PER CINEMAMBIENTE

In occasione della nuova edizione del **Festival CinemAmbiente (5-11 giugno 2023)**, la rassegna cinematografica internazionale organizzata dal **Museo Nazionale del Cinema** con l'obiettivo di presentare i migliori film e documentari ambientali dell'anno, l'**Università di Torino** organizza una serie di iniziative:

UniVerso per CinemAmbiente - One Planet One Future

Una mostra di Anne de Carbuccia, 5 giugno – 31 agosto, Cortile del Rettorato (via Verdi 8/via Po 17)

La mostra, prodotta da UniVerso e allestita nel Cortile del Rettorato in occasione di CinemAmbiente, presenta un progetto fotografico dell'artista e regista corsa Anne de Carbuccia.
Anne ha viaggiato per i luoghi più remoti del pianeta per documentare con la sua arte specie, habitat e culture in via d'estinzione. Lo scopo del suo lavoro è di andare oltre l'era odierna incentrata sull'uomo riflettendo sul nuovo ruolo che gli esseri umani potrebbero svolgere e li immagina lasciare il centro per unirsi al cerchio, riconoscendo il loro potere e la loro fragilità, nonché la loro interdipendenza.
Le sue opere esplorano come la nostra specie, utilizzando l'intelligenza e la tecnologia, possa diventare una forza positiva per il nostro pianeta. In particolare quelle della serie TimeShrines, riprodotte sui grandi teli e approfondite sui pannelli che creano lo scenografico allestimento del Cortile del Rettorato, parlano alle nostre origini, alle nostre convinzioni, a ciò che amiamo, collegano il passato al presente e quello che è stato a quello che sarà, ci invitano a riflettere sulla nostra provenienza, sulla nostra identità e su cosa vogliamo per il futuro, il nostro solo e unico futuro.
Oltre al percorso fotografico, al centro del Cortile, un'installazione site specific ricolloca un'opera della serie Wood Engravings, la ruota di un carro che riporta l'incisione: "In the Anthropocene to revolt is to build".
La mostra è allestita in occasione della ventiseiesima edizione del Festival CinemAmbiente, la rassegna cinematografica internazionale organizzata dal Museo Nazionale del Cinema con l'obiettivo di presentare i migliori film e documentari ambientali dell'anno, durante la quale Anne de Carbuccia presenterà il docu-film Earth

UFFICIO STAMPA
Università degli Studi di Torino

CONTATTI Elena Bravetta 3311800560
Pasquale Massimo 3475432740
ufficio.stampa@unito.it

Protectors (I protettori delle Terra) che racconta i dieci anni in cui è stato realizzato il progetto.

Laboratorio di Comunicazione Ambientale

docente: Silvana Dalmazzone, Corso di Laurea Magistrale Interateneo (UniTo-PoliTo) in Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio (www.eact.unito.it)

Il Laboratorio, il cui obbiettivo è consentire agli studenti EACT, esperti di sostenibilità e futuri professionisti della transizione ecologica, di applicare le competenze acquisite nel percorso di studi in un contesto di divulgazione, discussione e analisi critica di prodotti di comunicazione ambientale, si svolge in collaborazione con il festival CinemAmbiente. Nell'edizione 2022-23, il tema del Laboratorio è Comunicare la crisi ecologica, e vede la partecipazione degli studenti magistrali in qualità di esperti e discussant, ad animare il dibattito in sala fra pubblico e registi e durante eventi e tavole rotonde organizzate dal Festival.

FI(na)LMENTE - Comunicare la scienza. Pillole di storytelling & filmmaking

Gli ultimi decenni hanno visto un cambiamento profondo nel rapporto tra il mondo della ricerca e la comunicazione dei risultati scientifici ai non addetti ai lavori. Mentre in passato il trasferimento del sapere scientifico era filtrato e circoscritto a contesti specifici, nella società multimediale odierna chiunque può accedere facilmente e in modo immediato a illimitate fonti di informazione, più o meno rigorose, e avviare un dibattito con qualsiasi interlocutore. In questo contesto, così fluido e diretto, i ricercatori non possono sottrarsi alla necessità di comunicare in prima persona e in maniera efficace il contenuto della propria ricerca, anche attraverso l'utilizzo di diversi canali comunicativi e registri spesso distanti dal rigore del linguaggio scientifico. Nonostante la sua complessità, questa abilità divulgativa viene spesso data per scontata.
FI(na)LMENTE nasce dall'incontro tra CinemAmbiente, il Dottorato in Neuroscienze dell'Università degli Studi di Torino e l'Associazione InTo Brain, promotori del Premio Aldo Fasolo per la comunicazione in neuroscienze tramite video. Nel 2022, il Festival ha ospitato per la prima volta i video vincitori del Premio ponendo le basi per lo sviluppo di questo nuovo progetto che si ispira alla Science Filmmaking Marathon dell'Università di Zurigo. Grazie alla partecipazione e collaborazione della Scuola di Dottorato dell'Università degli Studi di Torino, l'iniziativa si è estesa oltre il campo delle neuroscienze, abbracciando tutti i settori della ricerca scientifica. Il progetto è realizzato con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo.

UFFICIO STAMPA
Università degli Studi di Torino

CONTATTI Elena Bravetta 3311800560
Pasquale Massimo 3475432740
ufficio.stampa@unito.it

L’obiettivo del progetto è di contribuire alla formazione delle dottorande e dei dottorandi, offrendo una speciale opportunità per sviluppare competenze creative e tecniche necessarie ad una divulgazione scientifica efficace. Durante i tre giorni di corso intensivo, i quindici partecipanti, selezionati sulla base di un bando competitivo, sono stati introdotti alle basi del visual storytelling e del filmmaking e, lavorando in gruppi supervisionati da registi professionisti, hanno prodotto tre cortometraggi sui loro temi di ricerca. La cornice del Festival fornisce un’occasione unica per mostrare il risultato di questo percorso e gettare le basi per azioni future.
Alla proiezione dei lavori prodotti, segue una tavola rotonda in cui si affronteranno vantaggi e limiti del mezzo video per una divulgazione scientifica accessibile, ma al tempo stesso non deformata.

Saluti delle autorità:
Giulia Anastasia Carluccio, professoressa ordinaria di Cinema, Fotografia, Televisione e Media audiovisivi presso il Dipartimento di Studi Umanistici e Prorettrice dell’Università di Torino;
Paola Sabbione, referente progetto Fondazione Compagnia Sanpaolo

Partecipanti al panel:

- Eleonora Bonifacio. Professoressa Ordinaria in Pedologia presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari. Dal 2021 Direttrice della Scuola di Dottorato Dell’Università di Torino.
- Andrea Calvo. Professore Associato in Neurologia presso il Dipartimento di Neuroscienze “Rita Levi Montalcini” dell'Università di Torino. Dal 2021 è Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Neuroscienze Università di Torino.
- Silvia De Marchis. Neurobiologa, Professoressa Associata in Anatomia Comparata e Citologia presso il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell’Università di Torino. Svolge le sue ricerche presso il Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi (NICO).
- Ilaria Gabbatore. Professoressa a contratto presso il Dipartimento di Psicologia dell’Università di Torino e Presidente dell’associazione culturale Into Brain
- Francesco Ferrini. Professore Associato in Anatomia Veterinaria presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell’Università di Torino.
- Silvia De Francia. Professoressa Associata in Farmacologia presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell’Università di Torino.

UFFICIO STAMPA
Università degli Studi di Torino

CONTATTI Elena Bravetta 3311800560
Pasquale Massimo 3475432740
ufficio.stampa@unito.it

Drivalia è mobility partner della 26° edizione del Festival CinemAmbiente

Prosegue la collaborazione di **Drivalia** con il Museo Nazionale del Cinema: la società di noleggio, leasing e mobilità del gruppo CA Auto Bank sarà **mobility partner** della 26° edizione del **Festival CinemAmbiente**. L'evento, in scena **dal 5 all'11 giugno a Torino**, è la più importante manifestazione italiana dedicata ai film a tematica ambientale.

Il Festival è nato nel 1998 a Torino con l'obiettivo di presentare i migliori film e documentari ambientali a livello internazionale e contribuire alla promozione del cinema e della cultura ambientale. Drivalia supporterà l'evento con e-GO! Drivalia, il **car sharing 100% elettrico** con una flotta di Nuove Fiat 500 elettriche in modalità *free floating* (senza vincoli di parcheggio). Inoltre, in qualità di mobility partner, Drivalia fornirà al team organizzativo una Nuova Fiat 500 elettrica della propria flotta.

Drivalia è nata con l'obiettivo di **democratizzare la mobilità green**, rendendo l'accesso ai veicoli a zero e basse emissioni alla portata di tutti, attraverso una **gamma completa di soluzioni di mobilità**: dal car sharing elettrico agli innovativi abbonamenti all'auto, passando per il noleggio di tutte le durate.

Oggi la società è presente in **7 Paesi europei** (Italia, Francia, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Grecia e Danimarca), ma entro il 2023 il suo raggio d'azione si estenderà ulteriormente. La presenza in Europa è garantita dagli oltre **650 Drivalia Mobility Store**: un network di punti fisici (saranno 1.400 nel 2026) dove scoprire tutte le soluzioni di mobilità dell'azienda. Gli Store sono completamente elettrificati, per un totale di **1.600 punti di ricarica**, che diventeranno 3.500 nel 2026.

Drivalia

Drivalia è la società di noleggio, leasing e mobilità del gruppo CA Auto Bank, a sua volta parte di Crédit Agricole Consumer Finance. Nata nel 2022, in seguito al rebranding delle attività di Leasys Rent, Drivalia ha l'ambizione di diventare uno dei principali operatori del settore della nuova mobilità in Europa. La società propone un sistema completo e innovativo di servizi per la mobilità. Drivalia ha lanciato il primo abbonamento all'auto in Italia: CarCloud. Nel giugno 2019, la società ha inaugurato la rete dei Mobility Store, punti di vendita fisici dove i clienti possono avere accesso a tutti i servizi di mobilità offerti dall'azienda. Con il lancio del primo Mobility Store completamente elettrificato all'aeroporto di Torino Caselle nel 2020, seguito da molti altri, Drivalia è diventato un operatore di riferimento anche per la mobilità sostenibile: contando ad oggi oltre 1.600 punti di ricarica installati presso tutti gli Store, dispone della rete elettrificata privata più grande d'Italia. Nel corso del 2022 e del 2023 il progetto di elettrificazione proseguirà anche nei Paesi europei in cui Drivalia opera.
Per maggiori informazioni:
www.drivalia.com

La Stella della Mole
Un premio dal cuore tecnologico

Il Politecnico di Torino con il Competence Industry Manufacturing4.0 ha realizzato la statuetta che sarà consegnata al grande regista documentarista Victor Kossakovsky.

Un “dodecaedro stellato”, tridimensionale, dal peso di 240 chilogrammi e la larghezza di due metri e 40 centimetri: è la stella collocata sulla punta della Mole Antonelliana dopo la tempesta del 1953 che spezzò la guglia dell’edificio facendo precipitare la stella originale, che era stata posta dallo stesso Antonelli sulla sommità dell’edificio simbolo di Torino.

Il **Politecnico di Torino**, attraverso il **CIM 4.0 - Competence Industry Manufacturing 4.0,** di cui l’Ateneo è fondatore, insieme a Università degli Studi di Torino e 22 partner aziendali, ripropone la stella in una veste del tutto nuova e altamente tecnologica.

La statuetta, che verrà consegnata al regista documentarista Victor Kossakovsky ospite del 26° Festival CinemAmbiente, riprodurrà fedelmente la stella originale ma avrà una fattura del tutto innovativa: sarà realizzata in una lega di alluminio attraverso il procedimento dell’**Additive Manufacturing**,o manifattura additiva, cioè la stampa 3D per applicazioni industriali, campo di competenzadel CIM4.0.

Il principale vantaggio dell’Additive Manufacturing è il poter realizzare oggetti dalla grande complessità geometrica nell’arco di poche ore senza l’ausilio di altre attrezzature o utensili. Con questa tecnologia si apre infatti una grande libertà di progettazione senza i vincoli imposti dai tradizionali metodi produttivi, permettendo maggiore personalizzazione dei prodotti.

Per costruire la stella è stata utilizzata una macchina a letto di polvere con sorgente laser: il processo produce un oggetto a partire da polveri metalliche (in questo caso una lega di alluminio) che vengono fuse da un fascio laser strato dopo strato. La prima fase consiste nella deposizione di un sottile strato di polvere sopra una piattaforma. La sezione della parte viene scannerizzata e le polveri, dopo essere state sinterizzate dal laser, solidificano. Successivamente la piattaforma viene abbassata e viene steso un nuovo strato di polvere. Il processo si ripete fino a quando il componente risulta ultimato.

Anche la base, progettata dal Competence Center per il Festival CinemAmbiente, è un chiaro richiamo alla Mole Antonelliana ed è realizzata in Additive Manufacturing con materiale polimerico, il PA12.

COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON I MEDIA
POLITECNICO DI TORINO
Resp. Elena Foglia Franke
Felice Balzano, Marzia Brandolese, Silvia Brannetti, David Trangoni
tel. +39 011 0906286 – relazioni.media@polito.it

Ufficio Stampa
CIM4.0
Daniele Salvaggio – Imprese di Talento
Mail 1 ufficiostampa@cim40.com;
Mail 2 daniele.salvaggio@impreseditalento.com;
Cell 335.64.15.411

COMPETENCE INDUSTRY MANUFACTURING 4.0 (CIM4.0)

COS'È CIM4.0

Costituito da Politecnico e Università di Torino unitamente a 22 partner industriali CIM4.0 è il polo di riferimento per tutto ciò che riguarda il trasferimento tecnologico, la diffusione di competenze e specializzazioni legate a cicli produttivi tecnologicamente avanzati e la formazione e la cultura 4.0 delle aziende.

COMPITI DI CIM4.0

Compito del Centro di competenza ad alta specializzazione, attraverso le due linee pilota, Digital Factory e Additive Manufacturing è supportare la maturazione tecnologica di processi e prodotti innovativi, consegnando alle imprese soluzioni in grado di renderle più competitive ai nuovi mercati. Gli ambiti di azione sono quelli delle soluzioni 4.0 per la manifattura, l'automotive e l'aerospazio. Un ulteriore pillar del CIM4.0 è rappresentato dalla formazione continua del capitale umano: grazie ai corsi del **Learning Hub**, il centro di formazione permanente per il trasferimento delle competenze per la digitalizzazione dei processi industriali e dell'impresa e a **CIM4.0 Academy**, un percorso di alta formazione progettato e realizzato in collaborazione con la Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino che garantisce ai partecipanti a fine percorso un certificato che attesta le competenze acquisite, sarà possibile ottenere le abilità e le conoscenze necessarie per guidare e gestire la trasformazione digitale delle imprese. L'ultimo asset che caratterizzata le attività del Competence Industry Manufacturing 4.0 è rappresentato dalla pubblicazione di bandi per la formazione e per i progetti di ricerca a cui possono partecipare le aziende (Grandi, Piccole e Medie, Start up) che operano fattivamente su tutto il territorio nazionale.

I PARTNER DI CIM4.0

4d Engineering; Agilent Technologies Italia; Aizoon Consulting; Avio Aero; Cemas Elettra; Consoft Sistemi; Eni; FEV Italia; Iren; Italdesign Giugiaro; Leonardo; Merlo; Michelin; Politecnico Di Torino; Prima Additive; Punch Torino; Reply; Siemens; SKF Industrie; Stmicroelectronics; Stellantis; Thales Alenia Space Italia; TIM; Università Degli Studi Di Torino, Unione Industriali Torino, API Torino, Camera di Commercio di Torino

COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON I MEDIA
POLITECNICO DI TORINO
Resp. Elena Foglia Franke
Felice Balzano, Marzia Brandolese, Silvia Brannetti, David Trangoni
tel. +39 011 0906286 – relazioni.media@polito.it

Ufficio Stampa
CIM4.0
Daniele Salvaggio – Imprese di Talento
Mail 1 ufficiostampa@cim40.com;
Mail 2 daniele.salvaggio@impreseditalento.com;
Cell 335.64.15.411

FAMIGLIA CRISTIANA

I FATTI MAI SEPARATI DAI VALORI

Famiglia Cristiana, testata del Gruppo Editoriale San Paolo, è lo storico settimanale d'informazione e formazione per la famiglia. Un giornale che ha segnato la storia del giornalismo italiano e che, da oltre 90 anni, si mette al servizio delle famiglie per presentare i "fatti mai separati dai valori".

Da sempre attenta alle tematiche ambientali e alle buone pratiche che permettono la tutela e il rispetto delle risorse naturali, *Famiglia Cristiana* dal 2015 ha accolto l'invito di Papa Francesco a «rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta» pubblicando servizi e inchieste, come la serie "*Famiglia Cristiana* per il Creato" mirati a sensibilizzare il pubblico sulla necessità di un impegno costante alla salvaguardia della casa comune. Completa il presidio della tematica la rubrica famigliare "Green Education" con consigli utili per salvaguardare l'ambiente partendo dalle piccole azioni quotidiane.

Famiglia Cristiana coltiva il dialogo con i lettori, offrendo notizie di attualità, cultura e spettacolo, commenti, inchieste e rubriche di servizio ponendo al centro della sua trattazione la famiglia e una visione cristiana della realtà. Un dialogo che, grazie a Internet, è diventato quotidiano attraverso il sito web Famiglia Cristiana.it e i social media: Facebook, Instagram e Twitter.

Il Gruppo Editoriale San Paolo
è una media company cattolica tra le più grandi d'Italia, operante nel settore dell'editoria libraria, giornalistica, cinematografica, musicale, televisiva, multimediale, telematica; centri di studio, ricerca, formazione, animazione. È di proprietà della Società San Paolo, Congregazione religiosa fondata ad Alba (Cuneo) nel 1914 dal beato don Giacomo Alberione con l'obiettivo di diffondere i valori cristiani attraverso tutti i mezzi di comunicazione che la tecnologia mette a disposizione. Conosciuti come "Paolini", i membri della Società San Paolo operano in 32 nazioni.

LIFEGATE

LifeGate da oltre 20 anni punto di riferimento in Italia per lo sviluppo sostenibile

LifeGate nasce nel **2000** dall'esperienza della **famiglia Roveda** maturata negli anni '80 con ***Fattoria Scaldasole***, la prima azienda a entrare nella grande distribuzione con un prodotto biologico.

L'obiettivo, fin da allora, è stato promuovere un mondo giusto e sostenibile dove la circolarità è il futuro: come nell'amicizia e nell'amore, prendere e restituire è alla base della relazione tra le persone, le imprese e il pianeta. Lo stile di vita sostenibile di ognuno abbraccia ogni ambito della vita quotidiana, mette in relazione il proprio sistema di valori con quello dell'altro e con ciò che sta intorno. Un approccio più consapevole che ha lo scopo di ridefinire il progresso tenendo conto degli indicatori ambientali, sociali ed economici.

LifeGate è una Società Benefit, considerata il punto di riferimento della sostenibilità in Italia, e conta su una **community di oltre 5 milioni di persone**.

Ogni giorno **LifeGate** lavora con passione e determinazione per mettere a disposizione informazioni, progetti e servizi coinvolgendo una rete sempre più ampia di persone, imprese, ong, istituzioni che vogliono impegnarsi attivamente al cambiamento per un futuro sostenibile.

LifeGate supporta le **imprese** per migliorare la propria sostenibilità attraverso un'attività di **consulenza**, **comunicazione strategica** e l'adesione a **progetti ambientali**. Il team di consulenza da sempre supporta le aziende nella redazione di reportistica e nella definizione di percorsi di sostenibilità, cercando di mettere in luce i punti di forza dell'approccio che l'impresa ha costruito nel tempo.

Nel 2021, grazie agli importanti risultati ottenuti con la campagna di crowdfunding che ha visto la partecipazione di oltre 1500 nuovi soci con una raccolta di più di 2 milioni di euro, è nata **LifeGate Way**, dedicato alle **start-up**. Un vero e proprio polo di open innovation nato con lo scopo di creare un ecosistema di startup sostenibili, selezionate sui principi promossi da LifeGate fin dalla sua fondazione: **People**, perché nelle imprese per prima cosa ci sono le persone, l'imprenditore e il team con i propri valori, talenti e competenze; **Planet**, perché le attività produttive non devono alterare l'equilibrio ambientale; **Profit**, perché il modello di crescita deve creare valore economico per gli azionisti e per la comunità.

In ambito della formazione è stato ideato **LifeGate Education** che sviluppa programmi di corporate training a distanza attraverso l'utilizzo di una piattaforma tecnologica innovativa e proprietaria.

LifeGate, attraverso il proprio media network, fornisce alle **persone** informazioni e strumenti concreti per dare loro la possibilità di abbracciare la sostenibilità in ogni scelta quotidiana e per diventare protagonisti di una nuova società. LifeGate dà inoltre l'opportunità a tutti di scegliere, per la propria casa, **energia** rinnovabile italiana e a Impatto Zero.

In occasione del Festival Cinemambiente di Torino, di cui LifeGate è media partner, il 06 giugno 2023 il team vincitore di NextJournalist presenterà il proprio progetto e si occuperà, insieme alla redazione, di raccontare l'evento attraverso le properties di LifeGate con articoli, contenuti audio e social.

LIFEGATE

Il team vincitore è risultato essere quello del liceo Germana Erba di Torino con l'elaborato "We want happy days". NextJournalist è un'iniziativa finalizzata all'apprendimento dell'utilizzo dei nuovi media (social, podcast, testate giornalistiche online) e al coinvolgimento di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del Piemonte nell'ideazione di un piano editoriale per formare nuovi creators e futuri giornalisti interessati ai temi ambientali e sociali.

LifeGate
Press Office
Lorenzo Brambilla
lorenzobrambilla@lifegate.com
Tel: +39 366 402 2115

MATERIA RINNOVABILE | RENEWABLE MATTER

Il magazine internazionale sull'economia circolare

Materia Rinnovabile* | *Renewable Matter è la prima testata digitale e cartacea internazionale che tratta a 360° i temi dell'economia in ottica sostenibile e circolare.

Oltre ad essere un magazine, ***Materia Rinnovabile* | *Renewable Matter*** è anche un **sito web** aggiornato quotidianamente, in italiano e inglese, una **newsletter** (Renewable/Letter) e un **podcast** (5 Notizie circolari).
Lettrici e lettori troveranno news da tutto il mondo, inchieste, interviste, reportage, analisi di policy internazionali, trend di mercato, cultura, nuovi prodotti e innovazioni.

Il **magazine** esce trimestralmente come monografia, affrontando per ogni numero uno specifico tema della transizione verso l'economia circolare: dall'agroalimentare alla moda, dall'edilizia al turismo, dai trasporti ai servizi digitali, dall'acqua alla finanza.

Materia Rinnovabile | *Renewable Matter* si propone come strumento di intelligence per innovatori, decision maker, imprenditori, economisti, designer, esperti di sostenibilità e chiunque voglia approfondire i temi della transizione ecologica e circolare.
Un mezzo sempre aggiornato e documentato per divulgare idee, promuovere modelli di business, strategie e visioni per uno sviluppo rispettoso delle persone e del pianeta.

www.renewablematter.eu

I NOSTRI CANALI SOCIAL

Instagram *@materiarinnovabile*

Facebook *@MateriaRinnovabile*

Twitter *@RenewableMatter*

Linkedin *Materia Rinnovabile – Renewable Matter*

Taxidrivers con il Festival CinemAmbiente2023

Dal 2006, Taxi drivers ha una mission fortemente indirizzata alla promozione del cinema di qualità e alla recensione dei film in grado di rappresentare il presente e descrivere le problematiche del Pianeta Terra. Per questo, come gruppo redazionale, siamo orgogliosi di sostenere un Festival come CinemAmbiente, che dal 1998 permette al pubblico italiano di vedere film e documentari di fondamentale importanza per il futuro delle nostre generazioni.

Come Media partners ci impegneremo nel creare articoli, interviste, recensioni e news dedicate alla promozione di un Festival piú che mai necessario e lo faremo condividendo dei valori che non si limitano a raccontare un film ma che cercheranno di abbracciare uno sguardo e un percorso comune.

22.05.2023

taxidrivers.it

Cinemaltaliano.info è un quotidiano online di informazione cinematografica nato nel 2005.

Aggiornato quotidianamente con news, recensioni, interviste, articoli dai festival e focus sul cinema di “casa nostra”, sono presenti al suo interno oltre 27.000 schede di film prodotti a partire dal 2000, che lo rendono il più grande archivio sul web del cinema italiano contemporaneo.

Dall'esperienza di Cinemaitaliano.info nel 2013 è nata l'**Agenda del Cinema a Torino (www.agendacinematorino.it)** con l'obiettivo di segnalare e monitorare tutti gli appuntamenti cinematografici in programma a Torino e cintura.

Il sito è aggiornato quotidianamente con news, segnalazioni, interviste, articoli dai festival e focus sul cinema di “casa nostra”: la sezione “giorno per giorno” segnala ora per ora tutto ciò che riguarda il cinema in città, dal grande evento alla piccola proiezione, dai set in corso alle uscite in sala, dalle interviste con i protagonisti del settore al box office cittadino. L'Agenda del Cinema dal 2021 è un'associazione APS affiliata ad Arci Torino.

L'Agenda del Cinema a Torino è media partner del 26° Festival Cinemambiente.

***ANTIMATTER_STONE* in tour a Torino in Piazzetta Reale per il Festival Cinemambiente**
Torino dal 5 giugno 2023 ore 12
Oper-Azione collettiva nel segno simbolo del *Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto*
Artista Sebastiano Pelli, a cura di Francesco Saverio Teruzzi e Alessio Vigni
in collaborazione con Cinemambiente, Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Musei Reali Torino, Cittadellarte Fondazione Pistoletto e CIAL Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio.

Rinnovando la storica collaborazione con Cinemambiente, il **Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Cittadellarte Fondazione Pistoletto e CIAL Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio**, nella giornata di apertura del **Festival**, promuovono una grande oper-Azione collettiva a partire dal segno simbolo del **Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto**, nell'incontro con *ANTIMATTER_STONE*, installazione di **Sebastiano Pelli**.
L'azione, ospitata per l'occasione nella prestigiosa Piazzetta Reale si avvale della preziosa collaborazione con i **Musei Reali Torino** della Città di Torino.
Una grande opportunità per condividere e promuovere la sostenibilità ambientale, l'utilizzo consapevole dei materiali, il loro riuso e riciclo, in linea con i temi del **Festival Cinemambiente.**
Il Dipartimento Educazione da sempre realizza innumerevoli progetti su scala globale per diffondere la cultura della sostenibilità, grazie all'esperienza dell'arte, in sintonia con il lavoro degli artisti, nell'interazione con i processi educativi e formativi della società, a partire dalle nuove generazioni. Così l'arte, intrecciandosi alle emergenze del tempo presente e alla salvaguardia del Pianeta, promuove sempre nuovi paradigmi di sviluppo sostenibile.
Michelangelo Pistoletto è tra i più grandi sostenitori dell'*arte come motore della trasformazione sociale responsabile,* con il suo *Terzo Paradiso* che fin dal 2005 è diventato un'oper-Azione collettiva aperta ad azioni partecipative in tutto il mondo, grazie all'incontro tra Dipartimento Educazione Castello di Rivoli, Cittadellarte Fondazione Pistoletto e CIAL Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio.
Da allora, molteplici le oper-Azioni condivise utilizzando l'alluminio, materiale duttile, riflettente e riciclabile all'infinito. Il foglio di alluminio, per la prima volta dorato, con i suoi bagliori preziosi sarà protagonista nell'azione, ***ANTIMATTER_STONE* di Sebastiano Pelli**.
Con un gesto semplice, che assume la valenza di un atto consapevole, si affida allo spazio della scultura la capacità di *contenere* un problema urgente e globale: la cavità di *ANTIMATTER_STONE*, nell'accogliere le lattine di alluminio, si trasforma, nella dimensione simbolica, in un ulteriore spazio/tempo per immaginare soluzioni innovative alla questione ambientale. ***ANTIMATTER_STONE ha vinto il Premio Sustainability Art durante ART CITY Bologna e fa parte di un più ampio percorso educativo sulla sostenibilità ambientale e sul riutilizzo dei materiali.***
Come afferma l'artista *si tratta di una scultura a grande impatto sociale: materia che potenzialmente si trasforma in antimateria (…) Energia per un nuovo mondo: partecipato, responsabile e sostenibile.*
Nella Piazzetta Reale a Torino, in un luogo fortemente simbolico, nelle giornate del Festival Cinemambiente, *ANTIMATTER_STONE* al centro del *Terzo Paradiso* di Michelangelo Pistoletto, sarà un'occasione preziosa per giovanissimi e famiglie, di condividere un'azione significativa in difesa dell'ambiente nel tempo presente.

INFO
Tel. 011.9565213 educa@castellodirivoli.org
www.castellodirivoli.org/dipartimento-educazione

Raggruppamento Carabinieri Biodiversità

Ufficio Comando

COMUNICATO STAMPA

26° FESTIVAL CINEMAMBIENTE: VIVI LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ CON I CARABINIERI FORESTALI

Il Villaggio Biodiversità sarà presente a Torino, il 10 e l'11 giugno, presso il Cinema Massimo, in occasione del Festival CinemAmbiente, organizzato dal Museo Nazionale del Cinema

Un intero weekend dedicato alla salvaguardia del patrimonio ambientale nazionale nell'ambito della manifestazione internazionale di cinema

Roma, 15 maggio 2023 – La tutela della biodiversità e la salvaguardia del nostro prezioso patrimonio ambientale sono gli obiettivi perseguiti nel Villaggio Natura dei Carabinieri forestali presenti presso il Cinema Massimo di Torino il 10 e 11 giugno p.v. in occasione del 26° Festival di CinemAmbiente.

In questa occasione, il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità parteciperà alla manifestazione attraverso la realizzazione di numerosi stand di educazione ambientale negli spazi limitrofi al Cinema, con diverse attività dedicate alla salvaguardia della Natura.

In particolare, coloro che prenderanno parte all'evento potranno visitare lo stand sulle attività dei vivai e sul progetto nazionale di educazione ambientale *Un albero per il futuro,* incentrato sul contrasto ai cambiamenti climatici e sulla creazione di un grande bosco diffuso della legalità.

Si parlerà anche delle *foreste vetuste* e della loro salvaguardia, oltre che della conservazione della biodiversità attraverso la valorizzazione del legno morto e saranno illustrate molte altre curiosità legate ai tesori verdi della nostra Penisola.

I visitatori potranno capire meglio le attività dei Carabinieri forestali legate al recupero, tutela e accoglienza degli animali selvatici attraverso i Centri Territoriali di Recupero e Accoglienza Animali Selvatici gestiti dai Reparti Carabinieri Biodiversità.

Il *dissesto idrogeologico e le specie aliene* saranno al centro di altri stand del Villaggio Natura, così come le attività a tutela delle specie animali e vegetali a rischio estinzione, scrigno di biodiversità del nostro territorio.

Si potrà anche interagire e divertirsi con i vari laboratori didattici realizzati sul *riciclo e sulle energie rinnovabili.*

Un'occasione per conoscere parte delle attività svolte dal Raggruppamento a tutela della biodiversità e sperimentare il fascino della natura.

Per ulteriori informazioni consultare il sito *www.rgpbio.it*

Comunicato Stampa

Torino, 24 maggio 2022

Casacomune, Scuola e Azioni, partner di CinemAmbiente, partecipa alla XXVI edizione del Festival con una giornata di riflessione dal titolo "*Dalla transizione alla conversione ecologica*".

La giornata vuole essere un momento per riflettere sul tema, oggi attuale, della conversione ecologica, un tentativo per attivare processi che conducano verso un nuovo modo di vivere, di consumare, di rapportarsi con gli altri. La conversione ecologica deve essere, infatti, intesa come una dimensione che va all'essenza delle cose più importanti, quelle che ci fanno sentire grati per ciò che abbiamo e per ciò che ci circonda.

I destinatari sono persone di tutte le provenienze interessate ad approfondire le tematiche relative agli squilibri sociali e ambientali del nostro tempo. In particolare i lavoratori del comparto agricolo, ambientalisti, insegnanti, avvocati, studenti, ricercatori, cittadini in genere e tutti coloro che hanno a cuore la salvaguardia del pianeta in cui viviamo, oltre che tutte le persone che confluiscono, da anni, nel bacino del Festival.

L'evento si svolgerà a Torino nella giornata di venerdì 09 giugno 2023 presso la Fabbrica delle "E", in corso Trapani, 91 B, Torino.

Ospiti della giornata: ***Angelo Tartaglia***, ingegnere nucleare e fisico, membro dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (ore 09.30); ***Chiara Giaccardi***, antropologa Università Cattolica di Milano (10.15); ***Carlo Petrini***, sociologo e fondatore di Slow Food (11.00); ***Leonardo Boff***, teologo e scrittore brasiliano (12.00); ***Luigi Ciotti,*** Gruppo Abele, Libera e Casacomune (12.45).

Nel corso della giornata la seconda edizione del pranzo "Buono con le persone giuste", un pranzo preparato in parte grazie ad un contributo di Nova Coop Soc. Coop e in parte servendosi di eccedenze alimentari,

provenienti dall'invenduto di alcuni grandi supermercati. Un modo questo per ridurre lo spreco e valorizzare le diverse culture e colture, un momento di condivisione per rilanciare il valore sociale del cibo e intessere reti.

L'iscrizione è obbligatoria, fino ad esaurimento posti.

L'evento avrà una capienza massima di 100 posti per l'incontro in plenaria.

Seconda edizione del Premio Spiritualità con **Luigi Ciotti** Il premio Casacomune all'interno del Festival CinemAmbiente vuole premiare un'opera in grado di riflettere sui temi legati alla spiritualità come dimensione che fa parte di tutti noi, in rapporto con la natura di cui facciamo parte.

La premiazione avverrà domenica 11 giugno 2023.

Casacomune, nata dal Gruppo Abele e da Libera, è una scuola di formazione, di dialogo culturale e incontro sociale con esperienze attive sul campo, per promuovere i valori e le azioni dell'ecologia integrale e della giustizia sociale. Le tematiche trattate: crisi climatica; biodiversità; cibo; migranti ambientali; dimensione spirituale. Attività proposte: formazione; informazione; divulgazione; laboratori; attività con le scuole; cura del corpo e delle emozioni.

Al via dal 5 all'11 giugno la 26° edizione del Festival CinemAmbiente

LA COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO CONFERMA LA COLLABORAZIONE CON IL FESTIVAL: TORNANO IL PREMIO "AMBIENTE E SOCIETÀ" E IL SALOTTO ARCOBALENO AL CINEMA MASSIMO

Torino, 29 maggio 2023 – La **Cooperativa Sociale Arcobaleno** conferma anche quest'anno la collaborazione con **CinemAmbiente** con le due iniziative che da anni la vedono al fianco del Festival: il **premio Ambiente e Società** e il Salotto Arcobaleno allestito davanti al Cinema Massimo per tutta la durata della kermesse.

Il Premio, ormai un'istituzione di CinemAmbiente, vede il coinvolgimento diretto dei soci lavoratori della Cooperativa, che sceglieranno, tra le pellicole in gara, quella che meglio è capace a **coniugare la sensibilizzazione alla tutela ambientale e il sociale.** L'anno scorso il riconoscimento è andato al docufilm *Chemical Bros* del regista Massimiliano Mazzotta che pone l'attenzione sul contrasto all'economia basata sulla produzione sfrenata di oggetti di uso comune, che antepone gli interessi economici a discapito del benessere e dell'ambiente.

Il premio consiste quest'anno nella riproduzione in miniatura della "panchina di Arcobaleno" allestita nel Salotto. Ogni anno il premio cambia perché a realizzarlo sono ragazze e ragazzi coinvolti in attività artigianali del territorio. L'anno scorso la creazione del premio era stata affidata ad Artemista, Centro di Attività Diurne messo a disposizione dalla Cooperativa Sociale Stranaidea.

"Condividiamo con CinemAmbiente il valore e l'importanza di farci portavoce sul territorio dell'importanza di trovare un equilibrio tra le tre dimensioni di un nuovo modello di sviluppo che tiene insieme l'aspetto economico, quello sociale e quello ambientale" commenta il Presidente della Cooperativa **Tito Ammirati**.

Come consuetudine ormai, di fronte all'ingresso del Cinema Massimo sarà allestito inoltre il **Salotto Arcobaleno**. Questo spazio, ispirato ai colori dell'Arcobaleno presenti nel logo della Cooperativa e nella bandiera della pace, vuole essere punto di aggregazione e luogo di scambio e incontro aperto a tutti.

La **Cooperativa Sociale Arcobaleno** nasce nel 1992 dall'esperienza del Gruppo Abele e dalla necessità di offrire un'opportunità di lavoro a persone provenienti dall'area del disagio sociale. Il servizio di raccolta della carta "Cartesio" ha permesso alla Cooperativa di diventare una realtà con un fatturato annuo di circa 25 milioni di euro, che impiega oggi oltre 340 persone, il 30% delle quali provenienti dall'area del disagio sociale. Arcobaleno fornisce servizi nei settori della raccolta differenziata e trattamento rifiuti; progettazione, formazione e sviluppo di software, archiviazione ottica e gestione documentale, ricerca e sviluppo.

Carolina Mailander Comunicazione per Arcobaleno
Chiara Ferraro – 345 0059935 – chiara.ferraro@cmailander.it
Federico Blandino - 340 4792524 federico.blandino@cmailander.it

SUPEROTTIMISTI ON THE ROAD

il cinema come scambio interculturale per raccontare la crisi climatica tra guerre e mobilità umana

10/6/23 ore 16 Cinema Massimo di Torino - Festival Internazionale CinemAmbiente - proiezione/dibattito live e in streaming sui canali YouTube e Facebook di Superottimisti

Superottimisti on the road rappresenta un'occasione di approfondimento e riflessione sulla questione delle persone in fuga da disastri e cambiamenti climatici a partire da un'esperienza di formazione e produzione cinematografica realizzata da giovani studenti universitari rifugiati in Kenya. A Dicembre 2022 Superottimisti, archivio di film di famiglia con base a Torino, ha realizzato un **workshop sul linguaggio cinematografico e la valorizzazione creativa dei materiali d'archivio** a Nairobi, grazie al sostegno dell'**Istituto Italiano di Cultura** in Kenya e la collaborazione dell'**Organizzazione Internazionale JRS (Jesuit Refugee Service)**.

Obiettivo principale del laboratorio era la creazione di un **cortometraggio** che unisse immagini d'archivio italiane con riprese realizzate dagli studenti partecipanti, tutti iscritti ad un corso di comunicazione promosso dalla Southern New Hampshire University (USA). Una settimana di lavori in cui i 15 studenti provenienti da diversi paesi del continente africano, si sono trasformati in una vera e propria troupe cinematografica. Grazie alla guida e al coordinamento dei formatori di Superottimisti, è stato sviluppato un percorso professionalizzante che ha permesso loro di vivere tutte le fasi della produzione audiovisiva, dalla scrittura del soggetto alla realizzazione delle riprese, fino al montaggio e finalizzazione del video. L'opera conclusiva dal titolo ***Shine Again*** è stata presentata in un cinema a Nairobi e ora viene portata all'attenzione del pubblico italiano.
La storia è quella di Rozine, una delle ragazze partecipanti al workshop rifugiata dal Ruanda, che in tenera età è dovuta scappare dal suo paese di origine e oggi vive e lavora a Nairobi per l'organizzazione JRS, grazie a cui ha trovato ospitalità e accesso al mondo della formazione e del lavoro.

A partire dai contributi ideati e la testimonianza degli studenti che han fatto parte del laboratorio collegati in diretta dal Kenya, il pubblico presente all'evento potrà riflettere sulle **potenzialità del linguaggio audiovisivo**, dal punto di vista di **crescita professionale**, come strumento ideale per un'esperienza partecipata e occasione di **scambio culturale** e conoscenza di tradizioni differenti, grazie soprattutto alla fruizione del materiale d'archivio.
Ma l'esperienza in Kenya e le storie dei ragazzi coinvolti nel workshop consentono anche di prendere coscienza degli **effetti dei cambiamenti climatici sulla società umana**: lo sviluppo di conflitti sociali, a partire da criticità ambientali come siccità o desertificazione, obbligano sempre più persone a lasciare le proprie terre natali.

Per affrontare questo tema complesso e delicato che coinvolge popolazioni di ogni parte del mondo, si aprirà un dibattito che ha l'obiettivo di fornire elementi essenziali per comprenderne le origini, partendo dalla testimonianza personale, sociale e di definizione del diritto a livello internazionale, grazie alla partecipazione di rappresentanti di **UNHCR** (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), **UNICRI** (Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia), **Comune di Torino**, **JRS** e **Centro Astalli**.

L'UNICRI, a partire da ricerche e progetti rivolti al continente africano, analizzerà le ripercussioni del cambiamento climatico sulle popolazioni locali in termini di sicurezza, dialogo

interetnico e coesione sociale. L'intervento si incentrerà altresì su come i gruppi terroristici e criminali sfruttano le vulnerabilità generate dal cambiamento climatico.
UNHCR, principale organizzazione al mondo impegnata in prima linea a proteggere i diritti di milioni di rifugiati, sfollati e apolidi, seguirà con un intervento sulla crisi climatica in quanto emergenza umanitaria. Il suo impatto infatti è devastante in tutto il pianeta, ma a pagare il prezzo maggiore sono soprattutto le persone vulnerabili, tra i quali i rifugiati e gli sfollati, che vivono in zone di conflitto e in Paesi fragili. Inoltre, parlerà anche dell'importanza di considerare l'aspetto climatico centrale per la definizione dello status internazionale Nouhoum Traore, esperto in Economia dell'Ambiente presso l'Università di Torino, che sul tema ha sviluppato una tesi di laurea.

JRS racconterà delle difficoltà e la vita quotidiana dei rifugiati nei paesi ospitanti (in Africa e in Italia) in dialogo con il Centro Astalli, entrambi impegnati da anni nel lavoro di accompagnamento, servizio e protezione dei rifugiati.

A moderare il dibattito il primo consigliere ex rifugiato politico del Comune di Torino, Abdullahi Ahmed, che presenterà anche progetti e iniziative istituzionali e del terzo settore presenti in città per favorire l'integrazione sociale e contrastarne gli ostacoli.

Proprio in virtù della divulgazione e diffusione di una conoscenza e coscienza sul tema, i rappresentanti dell'**Archivio Superottimisti**, dell'**Istituto Italiano di Cultura di Nairobi** e del **Festival CinemAmbiente** chiuderanno il dibattito con un'analisi sull'importanza didattica e formativa del linguaggio cinematografico, grazie alla presentazione di lavori realizzati in alcune scuole primarie del torinese.

Relatori:

- Giulio Pedretti, Presidente Archivio Superottimisti
- Giulia Carbonero, Vicepresidente Archivio Superottimisti, responsabile area educativa;
- Elena Gallenca, Direttrice Istituto Italiano di Cultura - Nairobi;
- Angelo Pittaluga, Head of Global Advocacy - JRS/ International Office;
- Studenti rifugiati corso di comunicazione Southern New Hampshire University presso JRS a Nairobi;
- Elena Atzeni, Integration Associate, UNHCR;
- Manuela Brunero, Programme Management Officer UNICRI;
- Marina Mazzini, Public information, Urban Security UNICRI;
- Abdullahi Ahmed, ex rifugiato politico e Consigliere Comunale di Torino;
- Nouhoum Traore, Esperto in Economia dell'Ambiente presso l'Università di Torino.

Evento promosso da Associazione Archivio Superottimisti APS, in collaborazione con Istituto Italiano di Cultura in Kenya e JRS, con la partecipazione di UNHCR, UNICRI, Comune di Torino e Centro Astalli (Ufficio Italiano di JRS).

Ufficio Stampa Archivio Superottimisti
Cristina Rosso
cri.rosso@gmail.com
346 7376254

COMUNICATO STAMPA

Verso Torino Città 30 - In ricordo di Gabriele Del Carlo

Giovedì 8 giugno ore 17.30, Cinema Massimo (sala 3)

Gabriele Del Carlo, da sempre attivista a favore dell'ambiente e della mobilità attiva, è stato tra i fondatori dell'associazione Fiab Torino Bike Pride, che quest'anno festeggia i dieci anni di attività e che ha contribuito in modo significativo a rendere Torino una città più ciclabile e vivibile.
A poco più di due mesi dalla prematura scomparsa di Gabriele, l'associazione e CinemAmbiente vogliono ricordarlo, rendere omaggio e dare seguito al suo instancabile impegno nel dedicare ai temi della sostenibilità il suo tempo e le sue competenze.
Finalmente il dibattito pubblico sul progetto Città 30, volto a migliorare la qualità di vita dei centri urbani, garantendo una maggiore qualità dell'aria e la riduzione dell'inquinamento acustico, si è aperto anche in Italia, dove sulla spinta di numerose comunità, di associazioni, amministrazioni locali e parlamentari, di recente è stata lanciata la proposta di legge nazionale sulle Città 30 nel nostro Paese.

Intervengono:
Gaetano Capizzi, Direttore di CinemAmbiente
Elisa Gallo, presidente Fiab Torino Bike Pride, consigliera nazionale Fiab
Andrea Colombo, esperto strategico di mobilità sostenibile, spazio pubblico e ambiente della Fondazione Innovazione Urbana, Bologna
Chiara Foglietta, Assessora alla mobilità e alla transizione energetica del Comune di Torino
Modera **Giuseppe Piras**, attivista ambientale e coordinatore alla Mobilità in Circoscrizione 7

È attiva una raccolta fondi a nome di Gabriele, a cui si può contribuire qui:
http://bikepride.net/raccolta-fondi-pedaliamo-con-gabriele/

Fiab Torino Bike Pride è un'associazione culturale aderente a Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) che ha come missione principale la promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, della mobilità attiva e del cicloturismo, attraverso la sensibilizzazione a vario livello di interlocutori istituzionali, di imprese e della cittadinanza. È l'organizzatrice dell'annuale parata in bicicletta "Bike Pride" che ogni anno, dal 2010, raduna in un momento di festa migliaia di persone. Con l'adesione a Fiab Torino Bike Pride, oltre a far parte di una comunità e sostenere l'associazione che sta al fianco di chi sceglie la bicicletta, si ottiene anche l'assicurazione RC conto terzi.
web: www.bikepride.net
e-mail: info@bikepride.net
Fb: bike.pride
Ig: bikepride_torino

LA SICCITA' IN PIEMONTE, DALLA MONTAGNA ALLA PIANURA

Nell'ambito del Festival CinemAmbiente, Regione e Arpa Piemonte proiettano - lunedì 5 giugno dalle ore 17 al Cinema Massimo – due filmati sulla siccità e sullo stato dei nostri fiumi. A seguire, talk sulle risorse idriche e su altri dati ambientali, presentati in occasione della pubblicazione della Relazione annuale sullo Stato dell'ambiente in Piemonte.

Siccità in Piemonte. Sarà questo il filo conduttore dell'**incontro organizzato da Regione e Arpa Piemonte, lunedì 5 Giugno** – Giornata mondiale dell'Ambiente – **al Cinema Massimo, a partire dalle ore 17**, nell'ambito del Festival CinemAmbiente.

Moderato dalla giornalista RAI **Silvia Rosa Brusin**, l'incontro comincerà con la visione di **due filmati: "La siccità: dalla montagna alla pianura"**, prodotto dalla Regione Piemonte per la regia di Andrea Chiesa, che propone le testimonianze di chi ha vissuto e vive la siccità, quasi un ossimoro per una regione che di acqua ne ha sempre avuta in abbondanza e **"I fiumi non cantano più"**, realizzato dal Centro per lo studio dei fiumi alpini AlpStream, il Parco naturale del Monviso, l'Università di Torino, Dbios, che ci racconta di come i fiumi siano alla base della nostra vita per come la conosciamo.

A fine proiezione, un **talk** sul tema 'risorsa idrica' proverà a farà il punto sulla siccità che opprime il Piemonte (nonostante le recenti e abbondanti piogge) ma anche su altri dati ambientali pubblicati sulla Relazione annuale sullo Stato dell'ambiente che - curata da Regione e Arpa Piemonte - presenta le informazioni sullo stato di salute del territorio regionale in un documento di agevole lettura dove è possibile trovare quanto necessario per capire e per conoscere le dinamiche ambientali (dal punto di vista dello stato e delle politiche) più significative attive in Piemonte.

Al talk parteciperanno: **Silvia Rovere**, Sindaca di Ostana e gestore del rifugio La Galamberna, un rappresentante del mondo agricolo, il Presidente di SMAT **Paolo Romano**, il Direttore di Arpa Piemonte **Secondo Barbero**, il Direttore Ambiente Energia e Territorio della Regione Piemonte **Stefania Crotta**.

Matteo Marnati, Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte sottolinea: "Nonostante le piogge abbondanti che hanno interessato nella seconda metà del mese di maggio alcune zone della nostra regione, che purtroppo hanno subito danni anche ingenti, il problema della carenza idrica per quanto riguarda la ricarica delle falde resta invariato, i modelli riferiscono che la situazione resterà comunque problematica. Per questo motivo stiamo lavorando in un'ottica strutturale per stoccare l'acqua quando c'è e rilasciarla quando occorre e per programmare interventi in grado di ridurre le perdite idriche. In questa direzione va il lavoro che Regione Piemonte ha avviato già da tempo per fronteggiare la siccità e gli effetti dei cambiamenti climatici".

Secondo Barbero, direttore generale di Arpa Piemonte afferma: “Siccità e alluvioni, due facce della stessa medaglia. I dati raccolti e le previsioni sugli scenari climatici futuri ci indicano che dovremo imparare a convivere con eventi estremi sempre più frequenti; la conoscenza e la consapevolezza di quanto ci attende sono i primi passi per avviare le azioni di adattamento e di riduzione degli impatti ambientali, sociali ed economici”.

Link alla Relazione annuale sullo Stato dell’ambiente, sarà pubblicata il 5 giugno a questo link:
https://relazione.ambiente.piemonte.it/2023/it

Anteprima di *LEGOVIDEOinBVU* di Alberto Ruffino

L'**Associazione Museo Nazionale del Cinema** (AMNC), nell'anno in cui ricorre il **70° anniversario** dalla sua fondazione, è lieta di collaborare nuovamente con il Festival CinemAmbiente rendendo **omaggio a LEGOVIDEO**, la società di produzione fondata da **Alessandro Cocito e Luca Pastore**, attiva a Torino tra il 1984 e il 2022, attraverso l'**anteprima assoluta** del film ***LEGOVIDEOinBVU*** di **Alberto Ruffino**. L''appuntamento è in programma **venerdì 9 giugno alle 22,30** presso la sala 3 del **Cinema Massimo** (Via Verdi 18, Torino); la proiezione è realizzata in sinergia con la **Notte degli Archivi** promossa dal **Festival Archivissima**.

Concepito come un trittico in *split screen*, il documentario ripropone i materiali girati e montati all'epoca in U-MATIC / BVU, formato utilizzato dallo studio in un arco di tempo che va dalla sua fondazione ai primi anni Novanta. Attraverso le panoramiche e i campi lunghi dei preziosi girati dei celebri ***Intervalli italiani*** (1989 – 1992) realizzati per la Rai, viene restituito così il mutare dei tempi e dei suoi paesaggi, che dalla periferia torinese si allarga progressivamente all'Italia tutta.

"*Nella primissima fase della sua attività,* – dichiara Alberto Ruffino – *tra l'anno di fondazione e i primi anni '90, il supporto utilizzato da Legovideo era esclusivamente il* ***formato U-MATIC / BVU****. Dopo aver lavorato come montatore per la casa di produzione tra il 1997 e il 2004, negli ultimi anni ho avuto la fortuna di digitalizzarne l'intero archivio. Il film da un lato vuole essere un omaggio a Legovideo, ma dall'altro intende valorizzare questo formato, in un discorso generale più ampio di recupero e rielaborazione della memoria video torinese che stiamo portando avanti insieme all'Associazione Museo Nazionale del Cinema e a Zenit Arti Audiovisive*".

"*Dopo aver curato due edizioni del Premio Guido Boccaccini* – dichiara Vittorio Sclaverani Presidente dell'AMNC – *e partecipato nel 2022 alla proiezione del film* Dove ti porta il vento *prodotto dall'Associazione Naturalistica Le Gru, l'AMNC è lieta di collaborare con CinemAmbiente 2023 per l'anteprima di* LEGOVIDEOinBVU*. La proiezione del film di Alberto Ruffino inaugura un ideale trittico dedicato alla* ***memoria cinematografica del nostro territorio****: venerdì 23 giugno saranno mostrati in anteprima i restauri digitali di alcuni cortometraggi girati in 16 mm a Torino negli anni '80, mentre venerdì 7 luglio, data in cui ricorre il 70° anniversario dell'Associazione, andrà in scena una sonorizzazione dal vivo di un film muto conservato dalla Cineteca del Museo del Cinema; entrambi gli appuntamenti si terranno presso l'****Arena Monterosa** *nell'ambito della terza edizione di* ***Barriera a Cielo Aperto***".

Alberto Ruffino, ex allievo della Scuola Video di Documentazione Sociale di Daniele Segre, è montatore della società Legovideo dal 1997 al 2004. Da tempo si dedica a una ricerca registica basata sul montaggio di materiali e immagini d'archivio. Fonda il laboratorio Rewind Digital www.rewindigital.com per la digitalizzazione di materiali audiovisivi analogici e il recupero della memoria. Nel 2022 il suo film *Bologna*, dedicato alla strage del 2 agosto 1980, viene presentato in anteprima al Festival Archivissima.